

LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE - 

- Con il Papa per i bambini del mondo a cura di Zia Lucia - edizioni A.L.I. Torino 2004
- La memoria delle origini di Giovanni Tavcar - edizioni Accademia Il Convivio, Catania 2003
- Melodie dell'anima di Maria Antonietta Borgatelli - edizioni Montedit, Milano 2003
- Spigolature di Michele Albanese - edizioni Museo della Poesia, Cuneo 2003
- Autori contemporanei nella critica di Isabella Michela Affinito - edizioni Menna, Avellino, 2004
- Ricordi e fantasie di Elia Rossetti - Nicola Calabria editore, 2004
- Le mie poesie d'amore e Alla donna del mio futuro di Rossano Cacciamani - ed. in proprio
- E così fu (399 versi rileggendo la Bibbia) di Luigi Tribaudino - edizioni Blu di Prussia, 2004
- Vita da ricomporre di Maria Rosaria Rozera - edizioni Elicon, 2004
- Si chiamava Vincent Van Gogh di Isabella Michela Affinito - ediz. Accademia dei Micenei, 2004

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI I NOSTRI SOCI PITTORI

Cerchiamo Artisti disposti a collaborare inserendo loro opere pittoriche a colori sulle copertine della Rivista per il 2005. Per aderire occorre inviare foto delle opere con titolo, misure e tecnica usata. Purtroppo occorre anche contribuire al costo della lastra in quadricromia (spesa richiesta dalla tipografia) e che per il 2005 è invariato, anzi comprensivo della quota associativa.

Scriveteci per informazioni più precise, accetteremo prenotazioni fino ad esaurimento. Grazie!

Cari lettori, innanzi tutto lasciatemi formulare gli auguri di un felice 2005! Il nuovo anno coincide con un diverso formato della nostra Rivista, la richiesta c'è pervenuta da più parti ed abbiamo voluto accontentare quanti più soci possibili. L'operazione c'è costata tanto lavoro in più, anche dal lato economico, ma siamo diventati più "rivista", non pare anche a voi?

Cari Amici Soci, facciamoci ora una chiacchierata amichevole! Poeti nella Società promuove ufficialmente due concorsi l'anno: "Fantasmio d'oro" e "Concorso Poetico Musicale"; uno in Italia, l'altro in Svizzera. Ebbene, abbiamo notato che solo pochi dei nostri soci partecipano a questi due concorsi. Ci chiediamo: Come mai? Certo, non pretendiamo di obbligare nessuno a parteciparvi, però - io dico - piuttosto che partecipare ad altri concorsi, perché non partecipare a quelli indetti dal nostro Cenacolo attraverso le sue sezioni periferiche? Forse ci sono delle difficoltà logistiche o d'altro genere che vietano i nostri soci di partecipare a questi due concorsi?

Se è così, saremo grati a tutti se ci faranno sapere i motivi della mancata partecipazione ai concorsi in questione, grazie. Vi assicuro che ogni vostro giudizio a riguardo non sarà pubblicato, ma rimarrà tra noi come un cordiale scambio d'opinioni; d'accordo?

Si rammenta che i segretari organizzatori dei due concorsi sopra richiamati, sono rispettivamente: Evelina Lunardi (Sanremo) e Claudio Giannotta (Svizzera).

Con l'incarico di presidente del Cenacolo, penso di avere il dovere di conoscere il comportamento di tutti i soci, ed in particolar modo, dei nostri delegati; al fine di migliorare l'organizzazione e l'immagine del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società. Pertanto, chiedo a tutti i soci di aiutarmi in quest'arduo compito, attraverso le vostre opinioni al riguardo, grazie!

Inoltre, qualche mese fa, un nostro socio (privacy) mi ha chiesto come poteva fare per ricevere la mia opera *Il gabbiano malato*, edito da Laterza, Bari.

Io gli ho fatto notare che *Il gabbiano malato* è stato stampato da Poeti nella Società; mentre, invece, il libro *I paesaggi dell'anima* è stato pubblicato da Laterza.

Questo socio ha fatto una "leggera" confusione; pertanto, si prega di leggere sempre con attenzione quanto riportato nei numeri precedenti della nostra Rivista, nei quali sono state ben evidenziate le modalità per ricevere, tra l'altro, anche i miei due libri.

Vengo ora al resoconto della riunione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea straordinaria dei soci, conclusasi da poco: il 27 dicembre 2004, a Sanremo (IM), presso la locale Sede periferica.

I soci presenti non erano molti, in verità, ma questa, purtroppo, non è una novità. Ci sono difficoltà logistiche (e altre) per raggiungere i luoghi delle Assemblee, ce ne rendiamo conto; inoltre da indagini svolte negli ultimi giorni, diversi soci hanno ricevuto la lettera di convocazione con ritardo: ce ne scusiamo per eventuali disguidi postali, forse dovuti alle festività. I punti salienti sono stati: la modifica dell'articolo 1° dello Statuto in particolare la dicitura "Onlus", non più riconosciuta dagli organi dell'Agenzia delle Entrate, Direzione della Campania con provvedimento n° 2004/16397 emesso in data 29 marzo 2004; e custodito nella documentazione del Cenacolo, dove chi vuole può prenderne visione.

Si è reso altresì necessario modificare lievemente altri articoli (essendo l'Associazione di natura strettamente culturale), per motivi economici, geografici e logistici; poiché l'associazione è organizzazione complessa a carattere nazionale ed europea ed esiste in pratica un'enorme difficoltà a garantire pienamente la partecipazione reale e fisica dei soci alla vita dell'associazione. Inoltre, la qualifica di soci ordinari è stata sostituita con "soci collaboratori", perché ritenuta non perfettamente idonea per attribuirli a poeti, scrittori ed artisti in genere, che rappresentano i soci del Cenacolo. Nello stesso tempo, è stata anche aggiunta la possibilità di consultare il Consiglio Direttivo con qualsiasi mezzo (telefonico, elettronico ecc.), poiché è impossibile una riunione del Consiglio stesso ogni qualvolta si verifica una variazione.

Pertanto il presidente è autorizzato in tal senso. Infine si è snellito nella procedura il Regolamento interno dell'Associazione, per meglio svolgere la vita associativa. Il nuovo Regolamento sarà inviato a tutti i soci, accluso alla rivista marzo - aprile 2005.

Pasquale Francischetti



27 dicembre 2004, Sanremo (IM), una parte dei soci al rinfresco offerto dalla sede periferica. Al centro Evelina Lunardi, al fianco di Pasquale Francischetti.

LA BUFERA

Aspetteremo i segni
della grande bufera:
travolgerà ogni cosa
sconvolgendo le menti.
Ecco, il tuono incupisce
ogni nostro tormento;
lunghe fiamme di fuoco
già lambiscono le genti
e l'umana follia
quali nubi si estende.
Nubi grigie ed oscure
stan tingendo il sereno;
affamati giganti
fagocitando il cielo.
Ma verrà anche il tempo
delle tiepide aurore
ed i fiori d'aprile
scioglieranno il tuo cuore.
Voleremo lontano
verso amene frontiere
e ascolteremo il canto
di nuove primavere.

Maria Colacino
Casalnuovo (NA)

FESTA DELLA DONNA

Otto marzo
festa della 'Donna'.
Festa in ricordo di
tutte le Donne.
Donne del passato
Donne del presente
ed anche del futuro.
In ricordo
del loro patriottismo.
In ricordo di
tante Donne bruciate
nell'otto marzo del 1908
da cui è sorta

la detta festa.
La Donna oggi
occupa nella società
un posto
un posto pari all'uomo.
Per la sua capacità
per la sua emancipazione.
Non tralasciando
il ruolo che
racchiude in sé
la parola
Donna.

Assunta Ostinato
(Capua CE)

NULLA CHIEDE IL TEMPO

E' un viandante
che procede lentamente,
raccoglie le sue pietre e
le conserva, non è chino
su se stesso, non disdegna
il suo riflesso e
non chiede nutrimento.
Stende la sua mano al sorriso
che formiamo distratti
non pensiamo che
sta agguantando la
prima giovinezza, fragile
per noi indossarla
fino al crepuscolo.
Ma nulla chiedeva il tempo,
vecchio solitario aveva
i suoi pensieri e camminava
avanti invece, nella sacca

stipati ha gli anni
di ciascuno e i
sorrisi e le adolescenze
intatte come vasi
di Pandora dove
tutti i mali sono
prigionieri.
Nulla vuole il tempo se
non il primo volto
completo dell'alba
modellato nella
morbida argilla.

Isabella Michela Affinito
Fiuggi Terme (FR)

L'AMORE VESTE
ABITI DI FOLLIA...

L'incendio dei sogni,
il bisbiglio dei sospiri
fa danzare l'amore mio
con lo spirito di Dio.

Vola nello spazio;
poi canta e mi parla.
Si depone sui giorni
e sveglia un ritorno.

Dal margine della vita
divora l'immensità
nel calice dei sogni
quando la notte dorme.

Nel profumo danzante
mi avvolge nel suo manto
e il mio cuore sbanda
nella gioia che l'accompagna.

Tra le labbra della notte
ed il bacio dell'alba
mi disseta sulla bocca,
si soddisfa ed avvampa.

La seduzione dell'amore
è melodia vibrante
nella valle del cuore
che nell'ebbrezza canta.

L'amore veste abiti di follia
sotto il sussurro degli occhi di Dio,
corteggia la tenerezza dell'infinito
quando da Lui viene inghiottito.

Bernadette Back
Casapesenna (CE)

La redazione attende i voti di
tutti i soci sulle opere del
concorso redazionale, pubbli-
cate alle pagine 4 / 5 / 6 e 7.

Votate tutti! Mi raccomando.

Nel prossimo numero pubbli-
cheremo le altre poesie e opere
pittoriche che ci perverranno.

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Crediamo sia opportuno, per una maggiore diffusione degli Autori pubblicati, dare ai nostri Soci la possibilità di leggere l'autore preferito. Pertanto, mettiamo a disposizione i volumi disponibili al costo di Euro 5,00 per due quaderni da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Ogni Socio può richiedere alla Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota, in busta ben chiusa. Grazie e buona lettura a tutti!

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Racconti omeopatici** - **Racconti picareschi.** - * Maria Antonietta Borgatelli: **A piedi nudi dentro l'anima.** - * Aristotele Cuffaro: **Vitti, Pinsau e Scritti...** - * Angela Dibueno: **L'identità e la coscienza.** - * Ornella Landi: **I passi della vita.** - * Pietro Nigro: **Riverberi e 9 canti parigini.** - * Prospero Palazzo: **Il poeta burattino.** - * Ernesto Papandrea: **Una stella brilla ad Oriente.** - * Franca Rizzi: **Gocce di rugiada.** - * Adolfo Silvetto: **Canto per l'autunno del cuore.** - * Bruna Tamburrini: **Atemporalità.** - * Rolando Tani: **In cammino - Al Periscopio.** - * Antonio Tiralongo: **Versi graffiati dall'anima.** - * Giuseppe Tona: **Il canto del giorno.** - * Maria Grazia Vascolo: **Mani.** - * Giusy Villa Silva: **Racconti... sotto le stelle.** - * Giancarlo Zedda: **Pensieri sotto l'albero - Dal ponte della nave dei sogni.** *

ULTIMI QUADERNI STAMPATI

Vincenza Abussi: **Prigioniera di me stessa.** - * Isabella Michela Affinito: **Insolite composizioni** 5° volume. - * Michele Albanese: **Racconti alla ribalta** - * Maria Colacino: **Mediterraneo.** - * Maria Rita Cucurullo: **Arcobaleno - Le mie filastrocche.** - * Emanuela Esposito: **Crisalide.** - * Pasquale Francischetti: **Tram di periferia.** - * Salvatore Lagravanese: **Destini.** - * Giuseppe Leonardi: **Il sole dentro l'anima.** - * Pietro Nigro: **I preludi - Scritti giovanili.** - * Ernesto Papandrea: **Sola come una conchiglia.** - * Lucia Parrinello: **Notti bianche... e Pensieri.** *

(vedere le riproduzioni in terza pagina di copertina)

QUADERNI IN PREPARAZIONE: Rachele Casu: **I miei pensieri - V quaderno.** - * Girolamo Mennella: **Nel 2000 e poi... Poesie e novelle.** - *

LE ULTIMISSIME NOTIZIE

Si porta a conoscenza che due responsabili delle sezioni periferiche del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società, hanno rassegnato le proprie dimissioni anche come soci, e precisamente i responsabili delle sezioni di Brindisi e Napoli; rispettivamente **Damiano Leo** e **Antonio Di Fronzo**. Il Consiglio Direttivo ha preso atto delle dimissioni, archiviando il tutto nei documenti del Cenacolo, dopo averle attentamente esaminate e in seguito accettate. Le sezioni periferiche attualmente in carica sono riportate in seconda pagina di copertina.



HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Racconti: Maria Rosaria Longobardi - ♦ **Articoli:** Angela Dibueno - Pasquale Francischetti ✉ **Lettere:** Michele Albanese - Bernadette Back - Carmela Basile - Concetta Ciccarella - Maria Colacino - Mirco Del Rio - Assunta Ostinato - Ernesto Papandrea - Nevia Rasa - ♣ **Poesie:** Isabella Michela Affinito - Michele Albanese - Antonio Alfano - Ida Alpignano Celebrano - Carmela Aprea - Bernadette Back - Maria Antonietta Borgatelli - Rossano Cacciamani - Adua Casotti - Rachele Casu - Gennaro Cifariello - Esterina Ciola - Maria Colacino - Maria Teresa Cortese - Mirco Del Rio - Maria Teresa Di Genova - Luigi Fontana - Salvatore Gualtieri - Carolina Martire Tomei - Olga Mazzei - Lucio Mazzotta - Assunta Ostinato - Maria Rosa Pino - frà Matteo Pugliares - Olimpia Romano - Giovanni Scribano - Rolando Tani - Luigi Tribaudino - Baldassarre Turco - Imma Turco. ✂ **Recensioni sugli autori:** Ernesto Papandrea (Isabella Michela Affinito) - Giovanna Mossa Trincas e Francesco Salvador (Fulvio Castellani) - Matteo Pugliares (Olga Mazzei) - Elia Rossetti (Rolando Tani) - Valentina Bechelli, Maria Rita Cucurullo, Tina Piccolo e Maria Rosaria Sorrentini (Pacífico Topa) - ☎ **Notizie su bandi di concorso:** Agenda dei Poeti - Parole Sparse - La Ferrari tra mito e sogno - La Recensione Noialtri - Premio Marilianum - S. Margherita Ligure Franco Delpino - ✂ **Manifestazioni culturali:** Esterina Ciola - Altedo Giuzzaro - ☙ **Premi ricevuti:** Vincenzo Cerasuolo - Sabato Laudato - Carolina Martire Tomei - Olimpia Romano - 📖 **Riproduzioni copertine libri:** Isabella Affinito - Bernadette Back - Maria A. Borgatelli - Salvatore Lagravanese - Maria C. La Torre - Giovanna Mossa Trincas - Lucia Parrinello - Matteo Pugliares - Elia Rossetti - Francesco Salvador - Baldassarre Turco. * **Riviste Scambi Culturali** *

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze.

Caro presidente, i lettori attenti sapranno che io curo la segreteria organizzativa della nostra Rivista e che sono anche membro del Collegio dei Revisori dei Conti; anzi, i Soci presenti all'assemblea del 6 dicembre 2003, mi conoscono anche di persona.

Nonostante il mio impegno nell'associazione, non mi sono mai occupata, in pratica, di questioni letterarie, oppure a capire il mondo dei poeti; limitandomi solo alla lettura dei buoni libri, in genere.

Mi si perdonerà, quindi, se alcune mie osservazioni potranno sembrare *sciocche*, essendo in parte al di fuori dell'ambiente puramente letterario.

Ad esempio, mesi fa, ho stilato un elenco dei libri le cui copertine sono stampate periodicamente a pagina 26 della nostra Rivista; ed ho chiesto al mio libraio se poteva procurarmene qualcuno.

Il libraio mi ha risposto che forse gran parte di questi libri non sono in commercio, e che, diverse relative case editrici non sono neppure nel suo computer; ossia, i libri in questione, probabilmente non sono stati ancora distribuiti in libreria.

Assurdo, ma vero!

A questo punto, mi sono chiesta, come mai ciò fosse possibile, trattandosi di editori di una certa notorietà?

In ogni caso, un qualsiasi autore che si fa pubblicare un libro da un **editore**, questo ultimo dovrebbe poi diffondere questa opera in libreria per pubblicizzarla!

Chi invece stampa un libro è un **tipografo**, il quale si limita a prendere l'ordinazione, stampa l'opera e ne consegna le copie ordinate all'Autore.

Allora, se le cose stanno così, converrebbe forse andare direttamente dal tipografo, con un notevole risparmio sulla stampa dell'opera.

Intanto, mi domando, come si fa ad aiutare nuovi Autori affinché possano scrivere le loro opere per poi farle pubblicizzare con costi accettabili?

Con l'incarico di segretaria organizzativa, io curo l'elenco dei soci regolarmente iscritti ed invio loro la Rivista per abbonamento postale.

Ebbene, in questi ultimi mesi sono giunte in redazione alcune lettere di dimissioni dei soci, i quali si scusano dicendo che *le riviste sono troppe, ed i concorsi letterari pure e che non possono più affrontare spese*.

Essi - dicono - che fare cultura è diventato troppo dispendioso, che troppi concorsi chiedono un'elevata quota di partecipazione; e che alcune riviste, oltre all'abbonamento, chiedono una successiva quota aggiuntiva per pubblicare una poesia o altro.

Allora perché non fare una scelta dando la preferenza a riviste come Poeti nella Società, che pubblicizza gratuitamente ai soci: poesie, racconti... e altro?

Dai risultati dei concorsi, pubblicati su alcune riviste, ci sono un certo numero di premiati; ciò significa che molti poeti partecipano anche a quei concorsi che richiedono una quota elevata.

Chi li ha obbligati a farlo?

Perché prima vi partecipano e poi si lamentano?

Se nessuno dei poeti partecipasse a quei concorsi "costosi", questi alla fine "diminuirebbero"; le pare?

Allora perché non partecipare solo a quei concorsi che fanno una reale diffusione delle poesie partecipanti (premiare e non) ed eliminare tutti gli altri?

E' inutile piangere sul latte versato.

Caro presidente, le mie sono solo osservazioni senza "rimproverare" nessuno, né chi partecipa ai concorsi, né chi pubblica (o stampa?) libri; poiché mi rendo conto che questo è il sistema e che forse è l'unico modo che gli autori hanno per farsi conoscere.

Allora andiamo avanti così, senza lamentarci, oppure... facciamo le scelte giuste.

Buon lavoro a tutti. La segretaria di redazione.

Concetta Ciccarella

P.S. caro presidente, spero che queste mie osservazioni non ti creino problemi, ma credo sia giunto il momento di guardare in faccia la realtà.

Cara Ciccarella, il mondo dei poeti è uno strano universo. Qualcuno in passato ha lasciato intendere che le sue poesie fossero migliori di quelle di altri autori; dopo di ciò ha disdetto l'abbonamento alla Rivista. Però, quest'Autore, così facendo, non ha tenuto conto dell'importanza, di **diffondere** la propria opera (vedi gli interrogativi da te espressi); ed ha ritenuto, forse, che fosse meglio chiudersi nel suo guscio, perdendo così la possibilità di **essere letto** nell'ambito della nostra Associazione.

Riguardo ai concorsi, devo darti ragione.

Nella mia lunga "carriera" di membro di giuria, stando di fronte ai concorrenti, ho notato che alcuni poeti, durante le cerimonie di premiazione, sono "scappati" via subito dopo aver ritirato il proprio premio, senza curarsi di conoscere chi fosse il vincitore e quale poesia avesse meritato più della loro.

Paura di confrontarsi? Non so!

Riguardo ai libri da pubblicare (o stampare), molti credono che gli editori possano sempre fare la pubblicizzazione di questi libri, ma forse ciò non sarà sempre attuabile in breve tempo.

In ogni modo, onde evitare polemiche inutili, mi auguro che in futuro, ogni socio, possa riflettere bene prima di dare le dimissioni; in quanto la nostra Associazione non è a scopo di lucro, ma è solo amante della Letteratura e dell'Arte in genere, favorendo così, anche economicamente, la pubblicazione delle opere, diffondendole e pubblicizzandole attraverso la nostra Rivista.

Detto questo, spero, umilmente, che sia stato ben accolto il suddetto messaggio.

Pasquale Francischetti

IL NIDO DELLA RONDINE

L'animo mi si ammanta di nostalgie come fior di campo, teneri e modesti.

Amavi la mia compagnia preferendo il balcone al sottotetto, così che, quando la penna riposava, il tuo frettoloso ciaccolio guarniva ed ispirava i miei pensieri. Perfetta era, la ravvicinata intesa nelle esternazioni e nel dialogo, mentre le erbe dell'orto si prestavano attente e silenti a far da pubblico paziente. Anche il merlo ti cerca fedele guardiano dell'ombroso fico. Sentiamo tutti la mancanza della tua muliebre freschezza di quella annuale fedele carezza e di quella rinnovata simpatia. Da alcune primavere il nido è rimasto abbandonato. Riecheggia doloroso e lontano il tuo grido che l'anima mia percepì spasmodico nelle membra e nel cuore che lanciasti solcando le rotte profumate da incensato amore, ma che ti fu letale e fatale l'esserti imbattuta negli umani fetori che rendono l'aere insana e satura.

Ed è così che l'uomo ha progettato di accorciare le vite ed allungare le solitudini.

Rolando Tani - S. Giovanni Valdarno (AR)

VERSO LA LUCE

Cade nel vuoto l'essere umano scivola perché ha dimenticato la sua identità per appropriarsi di un'idea che lo porterà a compiere atti violenti no non è questa la via non è questo l'atto eroico che lo porterà a varcare la soglia in pace con il mondo. L'uomo deve cercare ad oltranza

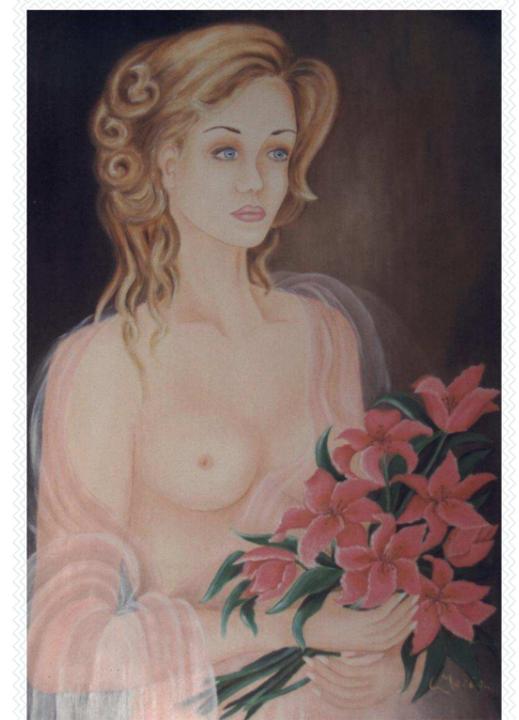
la via della luce non importa se innanzi a sé troverà mari in tempesta bufere di neve l'uomo a volte deve sapere riconoscere l'errore solo allora canterà l'amore.

Mirco Del Rio - (Bibbiano - Reggio Emilia)

L'UCCELLINO

L'uccellino che viene sul poggiolo di casa, è affamato davvero: sospettoso perfino se si muove una foglia, s'avvicina e allontana, ma sperando rimane. Io gli dico: "Uccellino, non avere paura, non ti faccio del male: se tu resti un minuto, io ti prendo del pane".

Baldassarre Turco - (Genova)



"La stola di Voile" olio su tela 40x60 opera di **Maria Colacino** (Casalnuovo - Napoli)

CONOSCO UN ANGELO

Conosco un angelo
che da anni non vola più.
Conosco un angelo dalle ali
spezzate
che ama e sorride alla vita.

Guardo i suoi occhi
pieni di una certa luce
e nel suo cuore
vedo sogni, sempre sogni,
soltanto sogni...

Nelle sue parole
trasuda la voglia di cielo
di vivere una vita nel vento
ma vive purtroppo la sua realtà.

Conosco un angelo
dalle ali spezzate...

Col suo pensiero
sa volare lontano
là dove la fantasia
è il suo miracolo quotidiano.

Maria Antonietta Borgatelli
Balzola (AL)

‘O QUATRILLO

‘Stu quatrillo d’ a Madonna,
ca sta appiso nfaccia ‘o muro,
tene quase ducient’ anne;
mo s’è fatto scuro, scuro:

ncopp’ o manto s’è abbuffata
‘a pittura, e ‘o Bambeniello
tene ‘a panza rusecata,
ma a faccella è sempe bella.

Quante gioje, quante priezze,
quanti spaseme e dulture,
quante lacreme e tristezze
ha sentuto ‘sta Signora!

Ducient’ anne a ‘o stesso
posto,
ncap’ o lietto a casa mia,
meliune ‘e Paternoste,
meliarde ‘e Avemarie.

Maria Teresa Di Genova
Portici (NA)

DUE NOVEMBRE (2004)

All’ombra d’un melo
per le cangianti stagioni
osservo gli insetti
che corrodono veloci.
Un flusso di gente
con speranzosi fiori
va per i cari resti
a rinnovare l’amore.
La materia non invecchia
ma gli ingranaggi si
consumano.

I disegni della Natura
in tutti sono simili:
nascere, crescere, riprodursi
e morire.

Nell’arco affiorano malattie,
l’uomo le combatte
e sovente le vince.

Ma, ahimè, la tecnologia
annulla le natural fasi
fra guerre e attentati
incidenti casalinghi e di lavoro.
L’auto fa strage
senza distinzione d’età
di razza e di sesso.

Michele Albanese
Rutigliano (BA)

I TRE PETALI

Colsi tra i fiori
tre petali delicati
sporcati dal catrame
di un mondo corrotto.
Ma la virtù era con loro,
nonostante la loro inadeguatezza
ad un mondo duro e cinico.
Ebbi la sensazione di gioire
e di cogliere l’anelito di un profumo,
sapendo che gli odori
tentavano di coprirlo.
Pregai...
e le mie ginocchia si consumarono.
Ti ringraziai...
perché sapevi ancora donare la vita,
nonostante il nostro peccato.

frà Matteo Pugliares
Mazzarino (CL)

VISITA DELL’ANIMA

(A mia madre)

Raccontano per strada
le vecchie dicerie
che il morto vaga giorni
prima di darsi pace.
Raccontano che l’anima
torna dove ha vissuto
nei luoghi che in passato
non ha dimenticato.

Dunque li avrai rivisti
i verdi castagneti.
Dimmi, sei ritornata
dove nascesti un dì?
Dove la fanciullezza
ti vide crescer bella
nella spensieratezza
di mille e più illusioni.

Un fazzoletto bianco,
sulla mia sedia a sdraio,
quello che l’altro ieri
portavi stretto ai piedi.
Dunque sei stata qui?
Oh, Mamma, ma come ho
fatto a non sentirti accanto?

Io colgo questo segno
col volto allucinato e penso,
penso che mi hai baciata
ed io non ti ho sentita
perché piangevo tanto.

Mia madre era nata a Sorgono,
località nordica della Sardegna. Era
venuta ancora fanciulla, qui nel
cagliaritano a lavorare con la sua
famiglia nella tenuta dei Marchesi
San Yust. Mio nonno era un fattore
e per quei tempi dunque, anche lui
fu un araldo emigrante in cerca di
pane migliore (come si suol dire).
A mia madre era rimasto
fortemente radicato in cuore e con
grande nostalgia il suo bel luogo
natio, così ricco di boschi di
castagne, noci e nocciole. Spesso ci
raccontava di quando a settembre
andava con la sorella ed i suoi
fratelli alla raccolta di questi frutti,
poi andavano a venderli nei paesi
vicini, oppure conservavano nei
granai (per il lungo inverno) il
frutto del loro lavoro.

Rachele Casu – Dolianova (CA)

CALENDARIO LETTERARIO 1902

GENNAIO:

Venerdì 3, lo scrittore Umberto Barbaro nasce ad Acireale (CT) da Luigi e da Maria De Martino.

Lunedì 13, lo scrittore e storico Pasquale Turiello muore a Napoli. Era nato a Napoli nel 1836.

FEBBRAIO:

Giovedì 13, lo scrittore Piero Conti Gadda nasce a Milano da Giuseppe e da Matilde Conti.

Lunedì 17, lo scrittore e critico letterario Giuseppe Nichelini nasce a Crevalcore (BO).

MARZO:

Sabato 15, la poetessa e scrittrice Carla Musa Porta nasce a Como.

Martedì 25, alle ore 5, lo scrittore Alberto Consiglio nasce a Napoli da Alberto e da Clara Croce.

APRILE:

Sabato 5, alle ore 5, lo scrittore Giuseppe Marotta nasce a Napoli da Giuseppe e da Concetta Avorio.

Domenica 6, il commediografo Marcello Gallian nasce a Roma da Angelo e da Maria Scalzi.

MAGGIO:

Venerdì 23, il filosofo Felice Battaglia nasce a Palmi (RC) da Antonino e da Luisa Zetera.

Domenica 25, il poeta e sacerdote Luigi Arcangelo Ercolani nasce a Castiglione Fiorentino da Narciso e Ferdinando Fedelucci.

GIUGNO:

Domenica 1, lo scrittore Giovanni Descalzo nasce a Sestri Levante (GE) da Giovan Battista e da Benedetta Chiappe.

Domenica 22, il filosofo Santino Caramella nasce a Genova da Eleucadio e da Francesca Delfo.

LUGLIO:

Giovedì 31, il critico letterario Gaetano Negri muore a Varazze (SV). Era nato a Milano il 11 luglio 1838.

AGOSTO:

Lunedì 25, il filosofo Policarpo Petrocchi muore a Castello di Cireglio (PT) Ivi era nato il 16 / 3 / 1852.

SETTEMBRE:

Sabato 20, lo scrittore Cesare Zavattini nasce a Luzzara (RE) da Arturo e da Ida Giovanardi.

OTTOBRE:

Giovedì 9, lo scrittore Francesco Jovine nasce a Guardialfiera (CB) da Angelo e da Amelia Loreto.

NOVEMBRE:

Lunedì 10, alle ore 4, il commediografo Giuseppe Achille nasce a Lodi da Angelo e da Aldina Conti.

Martedì 18, il poeta Michele Galdieri nasce a Napoli dal poeta Rocco Galdieri e da Maria Cozzolino.

DICEMBRE:

Domenica 14, lo scrittore Giovanni Villella nasce a Falerna (CZ).

Domenica 21, lo scrittore Mino Micheli nasce a Leno (BS).

Pasquale Francischetti

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che negli ultimi mesi hanno inserito il nome di Poeti nella Società, a qualsiasi titolo.

Si ringrazia per la collaborazione.

A.U.P.I. News: dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano: anno VI, n° 24 - dicembre 2004 - pubblica il nostro Loco con indirizzo completo; come sempre.

BACHERONTIUS: dir. M. Delpino - Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE) - ottobre 2004: pubblica recensione al libro “Insolite composizioni” di Isabella Michela Affinito, stampato da Poeti nella società.

BRONTOLO: dir. Nello Tortora - Via Margotta, 18 - 84127 Salerno: gennaio 2005 - ricevuto sola rivista.

CORRENTE ALTERNATA: dir. Gianni Alasia - C. P. 149 - 10023 Chieri (TO) - n° 1/2004 - ricevuto sola rivista.

CRONACHE ITALIANE: dir. Giovanni Marra - Via Parmenide, 144 - 84131 Salerno - ottobre 2004, sola rivista.

FIORISCE UN CENACOLO: dir. Carmine Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA) - ottobre dicembre 2004 - ricevuto sola rivista.

HYRIA: dir. Aristide La Rocca - Via Tansillo, 4 - 80035 Nola (NA) - giugno 2004: pubblica il nostro indirizzo.

IL CLUB DEGLI AUTORI: dir. Umberto Montefameglio - C. P. 68 - 20077 Melegnano (MI) agosto settembre 2004 - ricevuto sola rivista.

IL CONVIVIO: dir. Angelo Manitta - Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - luglio dicembre 2004 - ricevuto sola rivista.

IL SALOTTO DEGLI AUTORI: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino: n°6 - inverno 2004, pubblica indirizzo della rivista Poeti nella Società.

LA NUOVA TRIBUNA LETTERARIA: dir. Stefano Valentini - C.P. 15/c - 30051 Abano (PD) - n° 77 / 1° trimestre 2005, ricevuto solo rivista.

NOIALTRI: dir. Andrea Trimarchi - Via Colombo, 13 - 98040 Pellegrino (ME); gennaio febbraio 2005 pubblica copertina del quaderno di Carmela Basile, da noi stampato.

OMERO: dir. Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR) - settembre 2004: pubblica poesia di Rolando Tani dal libro stampato da Poeti nella società.

PAROLE SPARSE: dir. Frà Matteo Pugliares - Convento Frati Cappuccini - 93013 Mazzarino (CL): Anno IV n° 4/5. settembre ottobre 2004: pubblica indirizzo rivista e sito.

PUNTO DI VISTA: dir. M. Rosa Ugento - C.P. 750, PD.

PELORO 2000: dir. Domenico Femminò - Via Duca degli Abruzzi, 3 - 98121 Messina - dicembre 2004 - sola rivista.

PICK WICK: dir. Flavio Casella - Via Romagna, 41 - 20052 Monza (MI): n° 3 luglio - settembre 2004, pubblica tra i libri ricevuti una nota su “I paesaggi dell’anima”.

PRESENZA: dir. Luigi Pumpo - Via Palma, 59 - 80040 Striano (NA): dicembre 2004 - ricevuto sola rivista.

SENTIERI TRA LO SCIBILE: dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova; gennaio 2005 - pubblica indirizzo di Poeti nella società.

TALENTO: dir. Lorenzo Masetta - C.P. 23 - 10100 Torino

UNIVERSO: dir. Simona Taddei - Via della Cava, 269 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - dicembre 2004: pubblica ampio spazio alla rivista Poeti nella Società, ringraziamo.

VERSO IL FUTURO: dir. Nunzio Menna - Casella postale 80 - 83100 Avellino: dicembre 2004, pubblica nome rivista.

La Delegazione periferica di Potenza ci comunica che il 3 ottobre scorso si è svolta, presso il Centro Sociale di Villa D'Agri, la cerimonia di premiazione del 1° **Concorso Internazionale "La Pulce Letteraria"**.

Il premio è stato organizzato dalla Dibuono edizioni, casa editrice del periodico di informazione, cultura e attualità, "La Pulce"; con il patrocinio del comune di Marsicovetere, della Comunità Montana Alto Agri, della Amministrazione provinciale di Potenza, della Regione Basilicata, con il contributo della Banca Popolare del Materano, della concessionaria Autoèlite F.lli Pessolano e Criscuolo Group e con la collaborazione della sezione periferica del Cenacolo Accademico Poeti nella Società.

La commissione composta da Vittorio Prinzi, Nicola Pascale, Gaetano Caiazza, Gerardina Giano, docenti degli Istituti superiori della Val D'Agri e dalla poetessa **Angela Dibuono**, hanno stilato la seguente graduatoria dei premiati: Sezione A, 1° Nicolina Romano – 2° Anna Autilio – 3° Arsenio D'Amato – 4° Erica Pocchiarri – 5° ex-aequo Michele Sanseviero, Angela Nasca, Carmine Scarcina, Alessandra Modrone, Rosa Cappa, Raffaele Bianco; Menzione d'onore **Leda Panzone Natale**.

Sezione B, 1° Adriano Cozza – 2° Natalino Grosso – 3° Beatrice Summa – 4° Classe ID IGEA I.T.C. – Menzione d'onore Immacolata Venturi.

Sezione C, 1° Marisa Catone – 2° Mariano Varuolo – 3° Laura Lapadula.

Le opere vincitrici sono state lette con grande sensibilità dagli allievi della Scuola di recitazione "Mandragola Teatro" diretta da Giulia Gambioli, mentre le varie premiazioni sono state introdotte dalle note della violinista Ornella Pasquariello.

L'intervento conclusivo della manifestazione è toccato al presidente del Consiglio Regionale, Vito De Filippo, che, dopo aver illustrato l'impegno del massimo Ente Regionale per la pubblicazione di un'antologia di autori lucani, ha espresso il plauso per quanti, come la Dibuono edizioni, con sacrificio e passione sperimentano percorsi nuovi per la promozione della cultura e per la diffusione in Basilicata e in particolare in Val D'agri, di opere letterarie di giovani autori.

Angela Dibuono

Il poeta **Sabato Laudato** ha ricevuto nel 2004: 1° premio, sezione poesia provincia di Salerno, al concorso "Telese Terme - I poeti dell'anno" - Premio della presidenza e giuria al concorso "L'isola dei sogni Ischia" - 4° classificato al premio "Città di Avellino" - 1° premio Grande Collaboratore al concorso "Brontolo" Salerno - 3° classificato al concorso "Premio Aurora" Palermo - 1° classificato al concorso "Vivere Baiano - Chiara Biancardi" AV - 3° classificato al premio "Arte e Cultura" Castel S. Giorgio - 3° classificato al premio "Maria SS. dell'Olmo" Cava dei Tirreni - Menzione d'onore al premio "Marilianum Città di Marigliano" - 1° premio al concorso "Giovanni Farzati" Perdifumo, Salerno - 1° classificato al premio "Città di Casal di Principe - I nuovi orizzonti dell'arte".

La poetessa **Olimpia Romano** ha ricevuto nel 2004: Medaglia d'argento al premio "Ischia L'isola dei sogni" - 2° classificata al premio "Parroco Don Salvatore Vitale" - 1° premio al concorso "Premio Campania" - Premio della critica al concorso "Città di Pomigliano d'Arco" - Nomina di Accademico d'onore dalle Accademie "Il Rombo" e "Giosuè Carducci" - Medaglia d'argento al premio "Natale Agropolese" - Premio Lady Italia per la poesia 2004 al concorso "Una rosa per Santa Rosa".

La poetessa **Carolina Martire Tomei** ha ricevuto nel 2004: 2° premio al concorso "Ass. Lions, Sorrento" - 3° premio al concorso "Fuori le Mura" Napoli - 3° premio al concorso "Città di Sant'Anastasia, Arci, NA".

Il poeta **Vincenzo Cerasuolo** nel 2004 ha ricevuto: 1° Premio "S. L. Murialdo" di Roma (maggio) – 1° Premio "Città di Voghera" (maggio) – 1° Premio "Grandi Collaboratori di Brontolo" di Salerno (giugno) – 1° Premio "Montesanart" (SA) (luglio) – 1° Premio "Erice Anteka 2004" di Erice (TP) (agosto) – 1° Premio "Rocco Certo" di Tonnarella (ME) (agosto) - 1° Premio "Hombres" Città di Pereto (AQ) (settembre) – 2° Premio Il Convivio "Poesia, Prosa e Arti figurative" di Giardini Naxos (ME) (ottobre) – 3° Premio (it) e 4° Premio (vern) "Trofeo del Bergamotto" Città di Reggio Calabria (ottobre) – 1° Premio "Città Viva" di Ostuni (BR) (ottobre) – 1° Premio "Ischia: l'Isola dei Sogni" (poesia a tema Ischia) di Napoli (ottobre) – 2° Premio "Città di Pomigliano d'Arco" (NA) (novembre).

☞☞☞☞☞☞☞☞☞☞☞

MESSAGGIO D'AMORE TRA LE NUVOLE

(dedicata a mio figlio Luigino)

Vedo, attraverso il fumo della sigaretta, nuvole bianche che, sparpagliate in un cielo azzurro, assumono forme diverse. Una di esse ha l'aspetto di un volto d'angelo. Il tuo! Figlio mio perduto! Vorrei poter sentire sotto le mie mani il tuo calore, ma mi è negato. Io so che tu vivi! Al di là dello spazio, al di là del tempo, tu, esisti ancora. Il cuore lo sa ed è per questo che ha potuto trovare pace e rassegnazione. Nel suo battito c'è fede, speranza e certezza che un giorno nulla più ci dividerà. E' Natale! La festa dei bimbi! Non posso che farti un dono di "pensiero". Affido ad un ipotetico arcobaleno un gigantesco cuore fatto di fiocchi azzurri, bianchi gigli e foglie di edera. Un nastro d'oro e d'argento portante la scritta: "BUON NATALE, AMORE MIO!" La sigaretta si è spenta. Quel viso sulla nuvola mi ha sorriso. Ora so con certezza che il messaggio è giunto. L'angelo a cui era destinato risponde: "BUON NATALE A TE, MAMMA!"

Ida Alpignano Celebrano

Bagnolo Piemonte (CN)

NEL SILENZIO

Momenti voluti di silenzio invadono il labirinto illimitato della mente ti cerco come la luce per fugare ombre e incertezze.

Sole che illumina di speranza l'alba grigia del nuovo giorno ora che i passi si muovono lenti vacillando per le strade conosciute.

Le mani cercano solido affetto nel terreno dove seminammo per allentare l'abbraccio della solitudine grande come il silenzio cercato.

Oasi dove vivono sempre verdi le certezze delle tue promesse obelischi che si innalzano muti nel mio cielo limpido e sereno.

Invadono il mondo consumato dei ricordi movenze e dialoghi s'intrecciano nell'atmosfera profumata dell'affetto le sussurrate parole di un tempo vivono

nel mio sonno e allo spuntar dell'alba come sole nascente tingono di rosa i mesti pensieri nel desiderato silenzio gli incerti passi seguono le tue orme.

Salvatore Gualtieri

Napoli

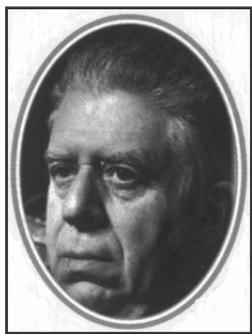
CERNOBYL

Da pareti d'acciaio lucente da camini e condotti lungo il viale l'invisibile peste dilaga, corrode. E' un posto scarnificato. E si svela nella notte l'orrida voce d'un dio ctonio. La campagna non ha più un senso, sembra reale senza esserlo. Han saputo allontanare i corpi ma le anime, un gran ronzio le ha portate via. I ragazzi non han paura. Si guastano e corrodono i corpi scelti; dove regnava la serpe manichini di cellulosa sformata ondeggiano al vento. Nel fango una cartella con formule e schemi. Ho assorbito il dolore, ed ecco che un bambino ferito dimorerà in me. Ancora vedo uscire gli operai dell'ultimo turno. E così restiamo soli.

Giovanni Scribano

Padova

Fine poesie concorso, aspettiamo i vostri voti, che speriamo numerosi per la buona riuscita del concorso.



Eugenio Montale nasce il 12 ottobre 1896 a Genova da Domenico, commerciante di acqueragia, e Giuseppina Ricci. Trascorre l'infanzia nella villa di famiglia a Monterosso. Nel 1915 prende lezioni di canto, che poi interrompe per la morte del maestro. Nel 1917 partecipa alla prima guerra mondiale ed è congedato nel 1920 col grado di Tenente. Nel 1925 pubblica la prima raccolta di poesie "Ossi di seppia"; nel 1939 pubblica "Le occasioni" e nel 1943 pubblica "Finisterre". Nel 1945 inizia a collaborare al "Corriere della Sera" come critico letterario musicale. Nel 1956 pubblica la raccolta di poesie "La bufera ed altro", e il libro di prose "La farfalla di Dinard". Nel 1963 muore prematuramente la moglie, Drusilla Tanzi alla quale dedica la raccolta "Xenia" tre anni dopo. Nel 1967 è nominato Senatore a vita. Nel 1971 pubblica la raccolta "Satura" e nel 1975 vince il Premio Nobel per la Letteratura. A Stoccolma pronuncia un discorso intitolato "E' ancora possibile la poesia?". Nel 1977 pubblica il quarto libro di poesie "Quaderno di quattro anni". Muore il 14 settembre 1981 a Milano, è poi trasferito nel cimitero di San Felice a Ema, a Firenze dove viene tumulato accanto alla moglie.

E' RIDICOLO CREDERE

che gli uomini di domani possano essere uomini, ridicolo pensare che la scimmia sperasse di camminare un giorno su due zampe

è ridicolo ipotecare il tempo e lo è altrettanto immaginare un tempo suddiviso in più tempi

e più che mai supporre che qualcosa esista fuori dell'esistibile, il solo che si guarda dall'esistere.

Eugenio Montale

LA POESIA E' GIOVANE

IL POETA

Anch'io, come gli eletti, soffro per elezione: pure non ho compiuto quelle che avrei voluto opere buone. Ma se cammino a fiore delle apparenze, mentre vedo che l'altra gente chiude a carpirle il pugno in cui non resta niente, è per svelarne il senso riposto e la bellezza: per nominarle, e ognuna armoniosamente. In questa triste e lieta sorte senza certezze fondate nella terra, spesso sono un mendico che a tesa mano aspetta, e a volte sono ricco d'innanzi ricchezze che a tutti dono come le ho avute: senza guerra.

INDOLENZA

Cara indolenza, madre di miti e di memorie, come vuole il mutar della corrente io mi ritrovo in te, alga che s'aggroviglia e snoda lentamente.

E prego, prego il destino, quando nessuno m'ode, che mi faccia a lungo posare nel tuo grembo trasparente.

Della mia vita un bene più profondo di te non ebbi ancora: e allor che la tua pace, minacciata da speranze e ricordi, nelle vene mi affiora ogni pena mi sembra allontanata.

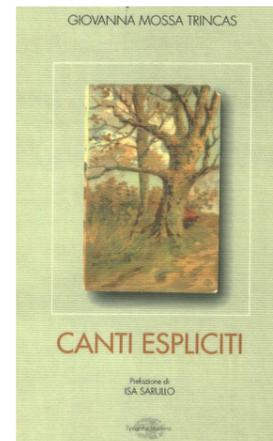
LA TOMBA VERDE

Dentro una tana verde ho riposato in un silenzio non protetto d'ombra. Il cielo la chiudeva d'ogni lato fermo più che il coperchio di una tomba In quel silenzio il cuore impreparato tonfò come una pietra quand'affonda. Nel torpor vegetale dell'estate tosto la pace delle cose inconscie, delle terre sommerse e abbandonate, m'invase come una marea che sale. Eternità, inutile certezza, per un momento intorno a me t'ho avuta e mi parevi tutta quanta verde. Ma il vento a un tratto scosse un poco l'erbe e ti perdetti, trasalendo, come la volpe che ode trepestar la muta.

Adriano Grande

(Genova 1 luglio 1897
Roma 7 febbraio 1972)

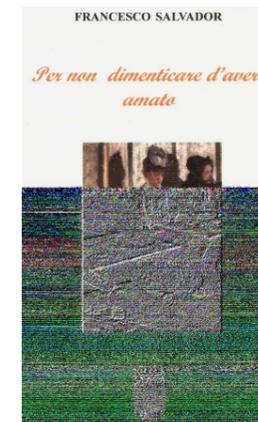
CANTI ESPlicitI
di Giovanna Mossa Trincas



Non accade spesso di scoprire, quasi per caso, un'autentica poetessa ovvero una poetessa che sappia scandire, con fluida armonia, i ritmi del cuore, i segni caratteriali del vivere, le tante sfumature che scaturiscono dal rapporto quotidiano con gli altri e con quanti ci stanno accanto. Leggendo "Canti espliciti", la seconda fatica letteraria di Giovanna Mossa Trincas, ho avuto questa fortuna; e ne ho gioito, perché se "tante vite, troppe vengono / immolate al nuovo Moloch, / il Terrore..." esiste sempre la piacevole certezza che le folate di un vento discreto "dispongono l'animo alla quiete". Ogni poesia è un piccolo-grande condensato di meditazioni, di riflessioni, di messaggi, di parole che hanno il sapore e il profumo della saggezza, dell'esperienza, della speranza. Giovanna Mossa Trincas usa un linguaggio di facile presa, ossia un linguaggio in grado di colpire il bersaglio in maniera perfetta senza giri viziosi ed artifici di sorta. Lei punta diritto in direzione degli spazi concessi al sogno anche se il sogno talvolta (assai spesso) ha parvenze di dubbio e d'inquietudine. Non c'è mai, nei suoi versi, l'aritmico ansimare che deriva da momenti confusi oppure dall'alchemico miscelarsi di frasi ermetiche o a doppio senso. Osservando la natura e l'ambiente della sua Sardegna, ecco così che ci offre un simpatico e voluttuoso alternarsi di paesaggi, di scorrevoli flussi e riflussi che emergono dal mare, dal veleggiare dei gabbiani, dal sopraggiungere di ombre lunghe che "fermano il giorno / mentre, basse all'orizzonte, / s'affacciano lune rosse". Giustamente nell'introduzione Isa Sarullo ha scritto che la poetessa sarda "regala una chiarezza coinvolgente piena di misteri che contengono atmosfere solari, quasi oniriche, vere e proprie dichiarazioni d'amore". Infatti Giovanna Mossa Trincas ha il dono naturale della parola piana e alta, del guardare ad occhi spalancati, del dire a voce chiara e suadente, dell'ascoltare con partecipazione, del creare (ricreando) immagini, suoni, sensazioni, voli di luce... nel segno di una composta grafia e di una evidente capacità coloristica. Basterebbero, del resto, questi pochi versi dedicati alla madre ("Lei non c'è più, / giardiniera d'affetti / e di fiori") per affermare che ci troviamo di fronte ad una poetessa dall'andante maestoso.

Di certo le sue non sono "parole perdute, abbandonate", bensì uno scoppiettante radunarsi di voci lontane e di accoglienti sipari d'amore e di speranza.

PER NON DIMENTICARE
D'AVERE AMATO
di Francesco Salvador



Si muove con andamento scenico quanto mai sicuro Francesco Salvador, cosicché la poesia finisce per muoversi in maniera sinuosa e modulata, sempre attenta nel veicolare emozioni che hanno scaturiti dal cuore. Non induce ad azioni di disturbo o, se preferiamo, a giochi artificiali, anzi ogni momento poetico equivale ad una sosta, ad una lettura in chiave di riflessione sul tempo, sugli affetti, sulla realtà, sui ricordi... C'è un'amarezza di fondo ad accompagnare i versi, le incursioni nel sogno che si stempera a tu per tu con lo srotolarsi dei giorni che si accavallano e si rincorrono, fragili, ripetitivi, votati quasi sempre a lasciare un vuoto nell'anima. "A poco a poco / se ne va / chi mi voleva bene", dice Francesco Salvador. "Ho condiviso / coi treni / i progetti delle partenze", aggiunge malinconicamente. Quindi, leggendo in se stesso, dice ancora: "Assunto al dolore / fin dalla prima età / non ho scordato / di vivere / e questo / non per eccesso / di vanità". Come si può notare, la malinconia è una costante nella sua poesia; ed è una componente che, comunque, trasferisce attimi di alto lirismo. Francesco Salvador, in pratica, ripercorre a ritroso il suo itinerario d'uomo e cataloga con grafia piana e suadente ogni pulsazione, ogni piccola-grande certezza, ogni porzione, magari infinitesimale, di gioia che è riuscita a farsi largo tra la sabbia della sua clessidra esistenziale. Si tratta, sempre e comunque, di sentimenti mai archiviati, di incontri-scontri con le ombre e le luci del vivere quotidiano, di nostalgie che, al di là di tutto, si riaffacciano puntualmente e mettono in moto aeree finestre d'attesa. "Meglio il dolore / alla facile unione": in questi versi è racchiusa la chiave di lettura dell'intera raccolta di poesie che, edita da Nicola Calabria nel settembre 2004, ci consegna un poeta dall'animo assai sensibile e capace di ritrovare quella gioia che pensava "ormai perduta / per sempre" osservando il colore delle "gemme nate / da tempo".

Fulvio Castellani

Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD)

In un momento di quiete riaffiorano i ricordi, quelli storici e quelli vissuti rasente agli stessi come prime impronte al cammino esistenziale della scrittrice.

I suoi capitoli, suddivisi come racconti, sono condotti con garbo e tenerezza, inghirlandati da immaginazioni e fantasia, conducenti però a desideri e realtà, che raccontano reali sensazioni ed entusiasmi giovanili, terminando poi nella considerazione che l'amore è il principio fondamentale per un sereno incedere nella vita, il quale seppure tormentato, può essere soddisfacente, sano e felice e lo fa offrendo una propria interpretazione con una patetica inquadratura della Sacra Famiglia.

L'Autrice, nel silenzio della stanza e con la testa in abbandono sullo schienale della poltrona, ripropone al ricordo la sua marcante inquadratura, scoprendosi a canticchiare sommamente quel motivo che più di cinquant'anni fa intonava a squarciagola ed entusiasmo: "Siam le piccole italiane..." e sulle ali di quelle note, racconta quell'immaginario sogno fatto, di essere stata testimone dell'inizio di una storica storia d'amore, rilevando come le passioni ed i grandi amori suscitano nei giovanissimi, forti sensazioni emotive.

Ripescare pure due avvenimenti storici, citati nei testi scolastici, capaci di agitare le fantasie delle prime smanie giovanili, ponendosi nella prima divagazione come prima donna e nella seconda come eroina.

Qualche racconto è più rappresentativo in età matura che fanno pensare, oltre la fantasia, a qualche probabile riferimento autobiografico.

"Un treno per sognare" ci offre un romanzesco thrilling del presentimento a lieto fine, imprevedibile nella realtà.

"Un amore d'autunno" è un autentico saggio etico e la presenza fantasiosa è improbabile, perché è uno stimolo a ricredersi per coloro che pensano che l'amore sia finito, perché il sentimento è intramontabile come pure la giovinezza del cuore che non vanno abbandonati a se stessi, bensì alimentati dando rilievo alle sensazioni ed agli impulsi, snobbando i rimpianti e ciò che hanno fruttato negativamente all'esistenzialità.

"Il messaggio" è la chiave di lettura di tutto l'insieme, fermo restante l'animo giovanile dell'anziana scrittrice, con lo stesso entusiasmo e fantasia, porta alla luce una rivendicazione ed esaltazione in più, delle passionalità e poteri delle muliebri sensibilità; troppo spesso non prese in considerazione.

Rolando Tani

Via dei Fondali, 8 – 52027 S. Giovanni Valdarno

(vedi copertina libro a pagina 26)

di Ernesto Papandrea

stampato da Poeti nella società, 2004.

L'affinità della donna alla conchiglia fa pensare a chissà quale tesoro da scoprire, a chissà quale perla da estrapolare per mostrarla alla luce.

Il poeta calabrese Ernesto Papandrea ha pensato a questo titolo, per il suo nuovo florilegio poetico, poiché si è rivolto costantemente ad una lei durante tutto lo scorrimento dei versi, rimessando l'amore con le sconfitte, la gioia col pianto, lo stare insieme con l'abbandono, un'età arroventata con l'innocenza, gli ingenui segreti con una vita spregiudicata...

Semberebbe, da una prima lettura della silloge, che l'autore abbia impersonato due ruoli: quello del giovane che si è innamorato e quello dell'uomo maturo disincantato che si ritrova a fare un'autoanalisi al cospetto dei suoi leggiadri e remoti ricordi.

Appena il suo verso aleggia sulla favola dell'amore, seguono subito dopo altri versi d'intonazione opposta; una continua altalena dove la felicità prende quota e poi precipitosamente ridiscende, e così la malinconia causata da ciò che è già finito.

"Nelle amiche strade selciate / le impronte del tempo / fan da pittorico sfondo / alle smagliature del cielo. / E la luna forse ancor vede / i nostri passi d'innamorati / con gli occhi pieni di vento, / smarriti nel più profondo / di un affranto sentimento. / I malinconici pensieri / son compagni dei giorni / che deludono sogni d'amore. / " (Da " I malinconici pensieri ") Mentre i sentimenti con gli stati d'animo compiono il loro saliscendi sulla giostra dell'età, in sottofondo si susseguono le stagioni e con esse la parte iniziale e la parte finale di un amore, che inizia con " Odor di mosto / mi dà un che di giulivo, / son forse i baci tra le vigne / che pensandoti rivivo. / Nei campi ubertosi / un silenzio di vita agreste / con le salamandre sui covoni. / " (Da " Gioventù ").

Il vero senso della silloge di Ernesto Papandrea, alberga nelle ragioni stesse dell'amore: prima esiste, si rafforza, riceve le prime delusioni e poi si avvia alla fine dell'incantesimo; una storia raccontata tante volte e in altrettanti modi, ma in questo corpus è stata inserita – come figura costante non propriamente delineata – una donna seminasosta nel guscio calcareo di una conchiglia, quale metafora di un tesoro non accessibile ai pirati dell'amore.

Lo stesso prefatore, candidato al Premio Nobel nel 1996 e 1997, il poeta Licio Gelli, ha riconosciuto nell'arte poetica di Papandrea " un cammino del tutto nuovo, tracciato, costruito per portare ad un nuovo modo di comprendere e di scrivere poesia." (Dalla "Premessa a Ernesto Papandrea ").

Isabella Michela Affinito

Via Diaz, 165/A - 03014 Fiuggi (FR)

Carissimo Pasquale, ho ricevuto la tua lettera e senza titubanze ho rinnovato la quota associativa. Non esiste motivo per cui non debba farlo. Trattasi di un Cenacolo abbastanza attivo, creativo, che pubblica una bella rivista con una quota ragionevole. Pensa che l'Accademia Costantiniana voleva nominarmi Accademico, per una quota associativa di 150,00 euro. Colgo l'occasione per augurarti liete festività, tuo

Ernesto Papandrea - Gioiosa Jonica (RC)

Gentile presidente, mi congratulo per la vostra splendida iniziativa sulla lettura; e vi prego di inviarmi i seguenti quaderni: "Prigioniera di me stessa" di Vincenza Abussi - "Canto per l'autunno del cuore" di Adolfo Silvetto - "Il canto del giorno" di Giuseppe Tona - "Notti bianche..." di Lucia Parrinello e "Tram di periferia" di Pasquale Francischetti. Inoltre, vorrei: "L'identità e la coscienza" di Angela Dibueno - "Una stella brilla ad Oriente" di Ernesto Papandrea - "Gocce di rugiada" di Franca Rizzi - "Racconti omeopatici" di Michele Albanese - "Dal ponte della nave dei sogni" e "Pensieri sotto l'albero" di Giancarlo Zedda.

Originale l'iniziativa del concorso redazionale che ci permette di leggere le opere dei soci nella rivista e nell'Antologia. In tal modo gusteremo i diversi scritti ed il valore poetico di ciascuno. Con vivissima stima.

Bernadette Back - Casapesenna (CE)

Caro Pasquale, ho scambiato il mio quaderno "Mediterraneo" con quello di Anna Bruno "La memoria del mondo" e sono grata alla poetessa per aver letto tra le righe del mio cuore. Gradirei ricevere il tuo "Tram di periferia" e "L'identità e la coscienza" di Angela Dibueno. Accludo quota, saluti affettuosi.

Maria Colacino - Casalnuovo (NA)

Gentile Francischetti, il concorso redazionale è una buona iniziativa, allego la quota anche per ricevere "Tram di periferia" e per l'iscrizione, non ho nessuna intenzione di sospendere. Auguri al vicepresidente di buona e presta guarigione. Cordiali saluti.

Assunta Ostinato - Capua (CE)

Caro Pasquale, ti ringrazio di avermi pubblicato i due miniracconti (rivista novembre-dicembre pagina 7); e mi piacerebbe se qualcuno dei nostri critici volesse recensirli; sarà possibile? Leggo sempre con attenzione e sono contenta di ritrovare poeti già conosciuti come Angela D'Acunto che ebbi il piacere di incontrare in un albergo di Formia assieme a Giorgio

Ugolotti e altri ancora, nel 1996. Sono passati diversi anni, ma ricordo sempre con nostalgia; forse perché allora avevo accanto mio marito. Inviarmi i fascicoli: "Una stella brilla ad Oriente" di Ernesto Papandrea e "Riverberi e 9 canti parigini" di Pietro Nigro. Saluti.

Carmela Basile - Cesa (CE)

Ciao Pasquale, tempo fa ho ricevuto dei quaderni pubblicati dal Cenacolo, ebbene, li ho riletti ed ho pensato di scrivere alcune considerazioni:

"Versi graffiati dall'anima" di Antonio Tiralongo.

Liriche propositive a risvegliare la memoria, versi che accompagnano il lettore lungo un vasto orizzonte in cui compaiono, di volta in volta, personaggi di culto nazional-popolare, altri che seguono il percorso della fede, infine c'è quella lirica dedicata ad Alfredino Rampi, che ricordo l'avvenimento come fosse ieri, incollato alla televisione, e quell'uomo chiamato Sandro Pertini, amato Presidente della Repubblica Italiana, anche lui lì come un normale cittadino.

"Il poeta burattino - Itinerario dell'anima"

di Prospero Palazzo. - Testimonianza d'amore e di vita, frammenti, spazi di luce e di silenzio intersecati nella lingua madre - lingua nazionale. Una poesia d'affetti, in un mondo che pare il nostro, ma che invece la realtà ci porta via come uomini alla deriva...

"Riverberi e 9 canti parigini" di Pietro Nigro

Magiche liriche, quelle di Pietro Nigro. Hanno punti di infinita bellezza, con gli incontri della natura, il volo delle colombe, il fascino dei canti parigini. Poi la realtà ci sbatte come vento freddo, egli ci sveglia quando con il pensiero ci porta a Sarno. Infine "Non muoia la speranza!" - Per concludere:

"Insolite composizioni" di Isabella Michela Affinito.

Queste liriche hanno il pregio di elevare l'Arte, accompagnando il lettore, in smisurate e sinuose corde che vibrano, cantando poeticamente la bellezza di essa, fin da epoche lontane, che echeggiano nella memoria. *****

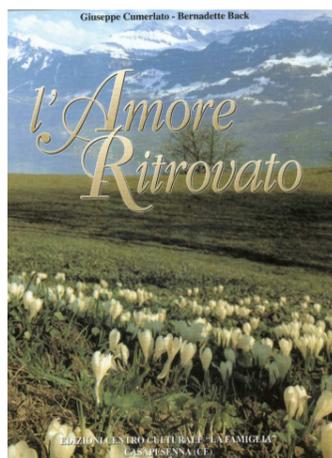
Pasquale, un sentito ringraziamento per avermi fatto conoscere questi autori, che tranne Affinito, sia pur solo di nome, conoscevo già. Complimenti agli autori!

Mirco Del Rio - Bibbiano (RE)

Caro Pasquale, ti mando la quota associativa con un leggero ritardo perché invaso da incertezze riguardo al "concorso redazionale 2005", dato che non partecipo più a nessun concorso. Cerco solo di stampare i tanti scritti giacenti, che siano libri o fascicoli non importa, purché molto diversi da fogli volanti e battitura alla carlona. Ti mando il contributo per ricevere il tuo "Tram di periferia" e "Racconti sotto le stelle" di Giusy Villa Silva. Auguro felice Natale, Anno nuovo.

Michele Albanese - Rutigliano (BA)



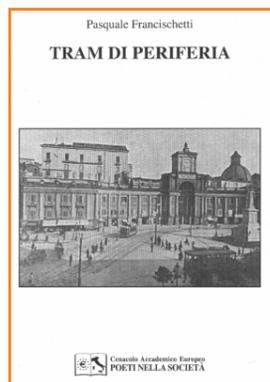
Bernadette Back e Giuseppe Cumerlato: *Famiglia in Armonia - Padre - Madre - Figlio* – Edizioni “Centro La Famiglia” Piccola Casetta di Nazareth – Casapesenna, Caserta, 1993 / 1996.

Si tratta di un elegante cofanetto contenente tre opere: “Famiglia armonia d’amore” – “Amare in libertà e verità” – “L’amore ritrovato”.

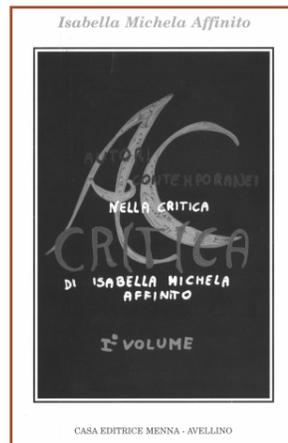
“Questo libro è una collaborazione di una coppia di sposi, che hanno desiderato mantenere, nella loro unità, la loro diversità. Per questo i vari capitoli portano il nome di ciascuno dei coniugi, evidenziando così meglio la propria originalità”.

E’ un’opera che parla dei valori umani, unità della famiglia, mistero coniugale, l’Amore in Dio, e di una pedagogia familiare nel terzo millennio.

Il cofanetto può essere richiesto, inviando 20 euro in contanti in busta prioritaria, a Bernadette Back – Via Chiesa, 26 – 81036 Casapesenna (CE).

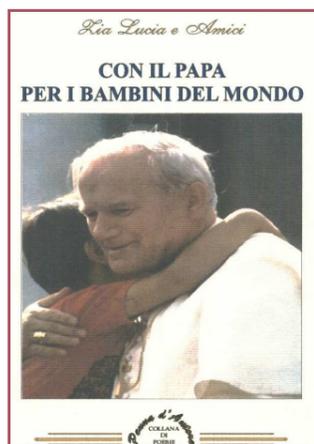


Pasquale Francischetti: *Tram di periferia* – quaderno stampato dal Cenacolo Poeti nella Società, 2005. Può essere richiesto inviando 5 euro in contanti e ricevendo un altro quaderno dall’elenco di quelli disponibili a pagina 25. ***



Isabella Michela Affinito: *Autori Contemporanei nella critica* - Casa Editrice Menna, Avellino 2004.

Si tratta di un libro contenente giudizi critici su libri e poesie di autori, tra cui diversi nostri soci: Moro; Barricelli; Contento; Basile; Francischetti; Piccolo; Ianuale; Brancatisano; Cerignoli; Sorrentini; Nigro; Vetromile. Alcune recensioni sono tratte da Poeti nella Società. - Il volume può essere richiesto all’autrice, inviando euro 18,00 sul ccp 37669033 intestato a Isabella Michela Affinito - Via A. Diaz, 165/A - 03014 Fiuggi (FR). Inviare anche la ricevuta.



Lucia Parrinello: *Con il Papa per i bambini del mondo* – Edizioni Penna d’Autore, Torino 2004.

Si tratta di un quaderno antologico di 50 pagine, contenente poesie di autori vari, tra cui i nostri soci: Carmela Basile – Maria Antonietta Borgatelli – Giancarlo Zedda, - pensieri dei bambini dedicati al Papa. L’opera è stata pubblicata per aiutare i Missionari del PIME.

Può essere richiesta, inviando 5 euro in contanti in busta prioritaria, a Lucia Parrinello – Via Sav. Altamura, 1/2 - 80128 Napoli. Grazie! *****

LO GNOMO PIGNOLO

C’era una volta uno gnomo di montagna che era molto preciso, molto ordinato e svolgeva ogni suo compito con la massima esattezza. Ma questa sua mania per l’ordine e la perfezione disturbava non poco i suoi compagni che venivano sempre rimproverati da lui per ogni minimo errore commesso. Il suo nome era Cubetto ma tutti ormai, per la sua pignoleria e le continue lamentele, lo chiamavano Lagnetto.

Insomma, era una vera e propria lagna. Ogni cosa non gli andava giù, pretendeva che fosse tutto a puntino.

Gli altri gnomi non ne potevano più delle sue lagnanze e decisero di liberarsi una volta per tutte di lui.

Così una mattina, nel loro paese arrivò un postino che consegnò delle lettere. Ogni lettera era indirizzata ad uno gnomo e sulla busta, oltre al nome del destinatario, figurava anche un cognome. Su ogni busta si leggeva: per lo gnomo Maretto D’Acqua, per lo gnomo Fanalino Di Coda, per la gnometta Oca Giuliva e così via. Solo sulla lettera di Cubetto non compariva alcun cognome. Lo gnomo aprì la busta e lesse: “Egregio Signore, da ricerche effettuate siamo venuti a conoscenza dei rispettivi cognomi di tutti gli gnomi presenti nel paese di Bagnarella. Solo il suo risulta ancora ignoto. La preghiamo di venire da noi, il più presto possibile, per comunicazioni riguardanti la sua famiglia d’origine. Intanto le porgiamo i nostri più cordiali saluti.” Cubetto lesse il nome e l’indirizzo del mittente: Dottor Raccontafandonie Archivio di famiglia – Via Vai n° 0 – Paese degli asini che volano.

Lo gnomo, intenzionato a recarsi in quel paese, chiese subito agli altri gnomi indicazioni sulla strada da seguire ed i suoi compagni gli risposero: “Vai giù per la montagna, gira prima a destra, poi a sinistra e fermati quando vedi una campagna con alberi di prugna.” “Siete, come al solito, sempre imprecisi e superficiali. Non sapete neppure dare un’indicazione, vuol dire che strada facendo chiederò” – rispose molto seccato Cubetto. Poi, dopo aver fatto loro mille raccomandazioni, s’incamminò. Strada facendo, chiedeva ad ogni persona che incontrava se conoscesse il paese degli asini che volano, dove si trovavano cognomi per gnomi. Ma tutti, prendendolo per matto, per non farlo innervosire gli rispondevano garbatamente di proseguire diritto. Arrivò in capo al mondo, ma del paese degli asini che volano non c’era traccia. In quel posto, non c’era né campagna, né ...

(Stralcio tratto dal libro **Favole... in fiore**, di **Maria Rosaria Longobardi** – ediz. La Mongolfiera, 2002).

Il libro può essere richiesto all’autrice inviando 10 euro per la spedizione, Via Circonvallazione Esterna, 20/A/D2 – 80017 Melito (NA). Presentazione nel nostro sito: www.poetinellosocieta.it/Longobardi.M.R.

ODORI DI VITA di fra’ Matteo Pugliares

L’incontro con Cristo di fra’ Matteo Pugliares si esplica in questa raccolta di poesie con tutta la sua forza, conflitto di profonda sofferenza interiore e di ineffabile gioia.

Il travagliato cammino spirituale del religioso passa attraverso esperienze di vita che lasciano il segno nella sua anima, prostrandola, ma illuminandola, infine, sul senso vero delle cose.

“*Odori di vita*”, dunque, egli percepisce nelle più svariate occasioni dell’esistenza, che ora lo inebriano, ora lo sconvolgono, ora lo annientano, con il loro pesante fardello di umanità, ma che in fondo non lo soddisfano, lasciandogli un vuoto amaro.

Solo il messaggio d’amore di Cristo squarcia con la sua luce l’oscurità dell’umano e mostra la via, la verità, la vera vita.

Il poeta esprime la sua tensione spirituale con versi carichi di pathos:

“*Cullati dal suono di un’arpa
ci dirigendo verso campi fioriti
a cogliere margherite e gerani
senza aver seminato nulla.
Bruciammo d’amore
nell’attesa di cogliere
il premio dei bimbi.
Bruciammo d’amore
per non essere colti
dal nulla insaziabile.*”

dove metafore suggestive rendono con immediatezza la profondità dei sentimenti, alternando immagini luminose e soavi a visioni cupe e disperate.

E il ritmo si adegua con naturalezza agli stati d’animo del poeta attraverso la scelta delle parole e le scansioni metriche.

Ne scaturisce una poesia singolare nella sua essenzialità, forte e drammatica, talvolta ermetica, ma lieve e solare quando canta l’amore per Cristo:

“*Poi arrivasti tu.
“Alzati” mi hai detto.
E mi donasti la luce,
quella che non conosce tramonto.*”

Le poesie di fra’ Matteo nascono da una musica interiore, composta dal cuore di un “mendicante sulla via che tutti percorrono”, per questo colpiscono, e non si dimenticano.

Olga Mazzei

(vedi copertina libro a pagina 26)

Poesia **La voce del cuore** di Valentina Bechelli

Una composizione piena di speranza, potremmo dire, di fiducia nella nostra stessa realtà che, malgrado tutte le avversità, offre sempre spiragli di salvezza. "La voce del cuore" è un'intimistica ponderata considerazione che trova conforto nella preghiera, unico mezzo con il quale, chi ha fede, può lenire le sue ambascie. Tutta la composizione è permeata in questo senso di speranza.

"Per te pregavo..." Nel momento del dolore si fa strada un bisogno di rivolgersi all'Essere Superiore per trovare conforto e comprensione. E' infatti vero che, nei momenti in cui ci si rivolge con sincerità al conforto della fede, si sente scendere nell'animo quel sollievo che è balsamico, quasi paradisiaco.

Di solito, in questi momenti di intimità spirituale, riemergono... "i miei pensieri..." ossia gli eventi che hanno caratterizzato la stessa esistenza.

Allora si fa sentire la voce della coscienza, quella che ci richiama ai nostri doveri, quella voce che ci conforta assicurandoci... "Non lo sai! / Soli nel mondo non ci siamo mai." Composizione che nasce da un cuore generoso, alimentato dall'ottimismo che dovrebbe caratterizzare la nostra esistenza, ma che, sovente, trascuriamo presi da un assillo costante di insoddisfazione.

Poesia **Per te** di Maria Rita Cuccurullo

Cuccurullo dà voce al desiderio per la persona amata, una composizione che aleggia nel clima mistico di un affetto coccolato e dichiarato senza mezze misure. C'è molto ottimismo in questi versi che denunciano un animo ardente e ricco di sentimento. "Io intingo / dei colori più belli / la tela della vita..." Che di più fantasioso per mostrare una felicità dilagante? ... "il sogno mio grande d'avverti..." La passione travolge ogni titubanza e le fa dire... "svuoto gli oceani / delle acque profonde / per empirli degli inesauribili / versi d'amore..."

E' evidente che l'autrice è inebriata e pregusta il godimento intimo di un incontro. In questa occasione non ci sono ostacoli... "Oltrepasso sentieri oscuri / risalgo abissi / per viver dell'attesa tua... / ogni infinitesimale attimo / d'amorevole tua vita..."

Sia pur nella brevità di questa creazione l'autrice vi ha profuso tutta l'intensità del suo affetto che non conosce limiti per la sua intensità.

Questi versi denunciano una grande passione che alimenta la stessa esistenza.

Poesia **Basta** di Maria Rosaria Sorrentini

Una quasi, oserei dire, confessione disperata di una realtà avversa che, quando inizia, si perpetra a lungo senza spiragli di miglioramento. Sono momenti assai difficili nei quali l'individuo si sente disperatamente solo, disarmato, in balia di un crudele destino, in procinto di un crollo finale. E' il momento in cui si sente il bisogno di gridare: "-Basta, non ne posso più!" Quando si verificano questi eventi? Quando ci si trova di fronte all'ipocrisia, quando, vista l'inutilità di ogni rimedio, si piange, versando quelle lacrime amare che fanno ancor peggiorare la situazione. Non c'è elemento di riscatto, si è assaliti dalla angoscia, dalla disperazione, dalla delusione, non v'è voce che possa confortarci, in questo stato di disperazione. "in questo mistico / e sovrumano silenzio...", unica ancora di salvezza resta l'amore... "quello vero..." intenso, sincero che può riuscire a cambiarti, "che ti da la forza e il coraggio / di continuare a vivere, a lottare".

A questo punto... "il tuo cuore / si fa grande si gonfia / di palpiti incontentabili..." ti suggerisce in tale attimo di ebbrezza, un imprevedibile bisogno, una assoluta necessità, un desiderio disperato: "Ancora ", ciò che dovrebbe cancellare tutte le angosce e gli assilli delle avversità!

Poesia **Voce d'azzurro e di mistero** di Tina Piccolo

Con la ben nota fantasia che alberga in questa poetessa viene proposta al lettore una composizione piena di allusioni e di spunti ispirativi di notevole contenuto poetico. Una conchiglia, raccolta in riva al mare, scatena una sequela di rimembranze, di evocazioni, di sensazioni, ricche di suggestioni... "Ti ho raccolto sulla riva / in un quieto mattino d'ottobre...", la conchiglia, valva di un mollusco che si presta ad analogie suggestive, infatti avvicinandola all'orecchio, fa sentire il mormorio marino e stimola la immaginazione diffondendo "profumi di fiori di spuma". Questo "ricciolo di madreperla" racconta... "di soldati e pirati"... e "di tesori sepolti", poi "di vascelli fantasma" ed ancora di piacevoli viaggi di crociere verso "esotiche terre", di terribili tempeste, insomma tutto quanto può suggerire la vista del mare, tenendo in mano una piccola conchiglia.

La fantasia di Tina Piccolo spazia nella esumazione di eventi che hanno, nel mare, il protagonista.

La poesia ha quella trasparenza delle stesse onde marine che hanno trasportato a riva la conchiglia, un "minuscolo nido" che fa contrasto con la grandiosità del mare. C'è da aggiungere che, con delicata sensibilità, l'autrice ha saputo ben focalizzare una realtà che troppo spesso ci sfugge.

Pacifico Topa

ALTEDO GUIZZARO – MOSTRA DI PITTURA

Cari Amici, quest'anno si presenta per il mio amato marito un anno particolare: è l'anno in cui festeggia ottant'anni e in cui può raccogliere le soddisfazioni di una lunga attività artistica. Per questo è previsto un progetto di manifestazioni in suo onore che si articola in tre momenti.

@ una mostra di pittura dal titolo "Altedo Guizzaro: ...del realismo poetico dell'innocenza contemplativa", organizzata dal critico d'arte Guido Signorini, di cui la vernice sarà il giorno 9 gennaio alla "Galleria Signorini", a Lendinara (RO).

@ seguirà a primavera una mostra retrospettiva e antologica dal titolo: "Omaggio al maestro Guizzaro", voluta dal comune di Rovigo per un suo concittadino che si è distinto per forza, coraggio, lealtà e creatività, doti che lo hanno reso insigne nella sua città e degno rappresentante del Polesine nel mondo.

La vernice si terrà nella sede dell'ambita "Nuova Pescheria" di Rovigo.

@ il progetto terminerà con una mostra dal titolo: "Buon compleanno Altedo Guizzaro", che si terrà come ormai da dieci anni a Falcade (BL), la cui vernice avrà luogo domenica 17 luglio 2005 nel primo salone "Condominio Cirelle". Saremo felici di avervi con noi in queste occasioni.

Con affetto **Nevia Rasa** – Rovigo 18/12/2004.

CAMPANA A GENZANO DI LUCANIA

Il 17 novembre scorso la campana del Sacrario dei Caduti ha suonato i primi rintocchi. La struttura del Sacrario è stata fortemente voluta dall'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, di cui è presidente il nostro socio **Esterina Ciola**; e dal presidente del comitato organizzativo pro-Sacrario di Genzano di Lucania, **Saverio Di Mare**.

La campana di bronzo-rame e stagno risuonerà per i 162 "figli" che Genzano ha perso nelle due guerre mondiali; ed è stata costruita ad Agnone (IS). Sulla squilla è raffigurato un soldato che tende in mano un fucile, e la scritta "L'onda dei miei rintocchi sia preghiera, inno di gloria per voi Eroi che eternamente riviverete nella memoria di tutti". Ringrazio il Comitato d'onore di cui fa parte Pasquale Francischetti.

Esterina Ciola - Corso Vittorio Emanuele, 126
85013 Genzano di Lucania (PZ)

**PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA
AGENDA DEI POETI**

13ª Edizione - dotato di Premi per oltre € 10000,00 Il Premio Internazionale di Poesia agenda dei poeti 2005 si articola in tre sezioni:

Sezione A

Poesia a tema libero in lingua italiana: si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'autore.

Sezione B

Poesia in dialetto (con traduzione in italiano) da inviare in sei copie una delle quali corredata con le generalità complete dell'autore.

Sezione C

Libro edito nell'ultimo quinquennio, si partecipa inviando 3 copie dell'opera unitamente alle generalità dell'autore.

Tutto il materiale, del quale gli autori si assumono ogni responsabilità, non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese di € 30 per ogni singola sezione entro il **15 marzo 2005** (farà fede la data del timbro postale) sul C.C.P. 16131203, intestato alla: **OTMA Edizioni - Via Cesariano 6 - 20154 MILANO**

La premiazione avverrà a Milano il giorno **8 maggio 2005** alle ore **10.30** presso il **Salone delle Feste del Circolo A. Volta** in via **G. Giusti 16**.

I poeti presenti potranno declamare la loro opera.

Per il bando completo consultare il sito www.agendadeipoeti.com - e mail: agepoeti@tin.it.

La OTMA Edizioni curerà la pubblicazione di una antologia con tutte le opere premiate e segnalate



per scrivere... e da leggere

AGENDA DEI POETI

OTMA Edizioni

via Cesariano 6 - Tel. 02312190 - 20154 Milano

V° PREMIO DI POESIA "PAROLE SPARSE"

1. Al premio si partecipa **con una sola poesia**, dattiloscritta, **edita o inedita** di max 20 versi in lingua italiana, **in tre copie anonime**.
2. Allegati alla poesia, in un foglio a parte, dovranno pervenire i dati anagrafici e l'indirizzo completo dell'autore, più eventuale curriculum.
3. Per le spese di segreteria è richiesto un contributo di **10 Euro** da inviare in contanti, in busta chiusa insieme alla poesia (l'organizzazione del Premio declina, sin da adesso, ogni responsabilità in caso di smarrimento postale).
4. Il materiale dovrà pervenire entro e non oltre il **10 febbraio 2005** al seguente indirizzo: **Gruppo culturale "Parole Sparse" - c/o fra' Matteo Pugliares - Convento Frati Cappuccini - 93013 Mazzarino (CL)**. tel. 0934.38.13.25
5. Chi desidera avere conferma del recapito del plico alla segreteria deve allegare, al plico stesso, n° 1 francobollo di posta prioritaria.
6. Una giuria esaminerà le opere pervenute e dai voti dei giurati sarà stilata la classifica generale del premio, che sarà inviata a tutti i partecipanti entro il mese di settembre 2005. I nomi dei giurati saranno resi noti insieme alla classifica generale ed il loro giudizio è insindacabile.
7. Al primo classificato, **verrà pubblicato un volume monografico** di 16 pagine in cento copie. Sono previsti altri premi consistenti in abbonamenti gratuiti a Riviste letterarie, libri e premi di rappresentanza.
8. I risultati del premio saranno visibili sul sito internet www.literary.it
9. La non osservanza dei punti 1, 2, 3, 4 del presente regolamento, preclude la partecipazione al Premio.
10. Tutto il materiale inviato non sarà restituito. La partecipazione al Premio implica l'accettazione del presente regolamento.

PAROLE SPARSE è anche un bimestrale di Poesia, Narrativa, Saggistica, Religione e altro ancora. Scrivere alla redazione "Fra' Matteo Pugliares" per aderire e collaborare al Gruppo Culturale. Il Premio Solidarietà con scadenza a luglio, sarà bandito nei prossimi mesi; mentre il Premio del Libri editi è stato soppresso per mancanza di concorrenti. *****

La Poliartistica Internazionale U.A.O.C. in collaborazione con l'Accademia "Il Rombo", "Giosue' Carducci" e l'Accademia "Le Muse" indice la 1ª edizione del premio Internazionale di Poesia, Narrativa Spot, Pensieri e Artistica a Tema "**La Ferrari tra Mito e Sogno**" - **Oscar della Cultura Italiana**.

Regolamento:

- A) Poesia edita o inedita a tema sulla Ferrari (max 30 righe)
- B) Racconto breve edito o inedito sulla Ferrari (max 2 cartelle)
- C) Spot sulla Ferrari (max 5 di solo due righe)
- D) Pensieri o massime sulla Ferrari (max 5 righe di tre righe)
- E) Artistica: Disegni, grafica, Foto d'epoca e attuali, opere pittoriche, arte in genere che riguarda l'auto di Maranello.

Per foto, immagini, disegni e opere a colori, in bianco e nero, inoltrare solo due esemplari con sul retro dati e telefono, eventuale titolo, riferimenti in merito e tecnica.

- Possono partecipare al concorso autori italiani e stranieri con elaborati dattiloscritti in lingua o vernacolo redatti su foglio formato A4. Se in vernacolo, con traduzione sullo stesso foglio e luogo di appartenenza.
- E' ammessa la partecipazione a più sezioni, tutte le opere inviate non saranno restituite.
- Il partecipante dovrà inviare un solo elaborato (per sezione) in due copie di cui una, recante nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.
- Il contributo di partecipazione per spese di segreteria è fissato in € 15,00 a sezione - da inviare in contanti, assegno o vaglia postale intestato a cav. **Gianni Ianuale - Via Napoli, 6 - 80034 Marigliano (NA)**
- I lavori saranno giudicati da una giuria di esperti che sarà resa nota durante la Cerimonia di premiazione che avverrà entro il 2005.
- I premi consisteranno in denaro, trofei, coppe e medaglie. I premi dovranno essere ritirati dai partecipanti o rimarranno all'organizzazione o spediti su richiesta dei partecipanti.
- Le opere vanno inviate entro il **20 febbraio 2005** a Gianni Ianuale. Per eventuali informazioni tel. 081.519.15.23.o al 338.67.15

TRA ORFEI E EURIDICI *

I - IL MITO

Orfeo ed altri Orfei voci suadenti dai secoli del mito ai giorni nostri stregano pure le ombre dei morti. Ma forse quel loro eccesso d'amore per le Naiadi, Driadi o Nereidi o la loro presunzione di maschi poderosi più degli stessi dei zittiscono la voce d'Euridice, di qualunque Euridice d'ogni tempo: il loro silenzio, la nostra voce.

II - IL CONCERTO

Nel nostro tempo sotto quelle arcate, quasi un Tartaro senza alcuna età, prende forma un concerto di secoli con la voce ed il canto di Giovanna: un mito antico fatto realtà, idiomi diversi visti in diretta. Dopo soltanto afonia, SILENTIUM interrotto dagli applausi convinti. Esco, il canto negli occhi e nel cuore, velocemente cerco cena e treno.

III - ALTA VELOCITA'

Al tavolo vicino tre puttane ed un vecchio pappone rosso in volto con un sorriso ebete e mafioso. Io intanto mi butto sul risotto veloce perché il treno sta arrivando, ma quando giungo al binario "5" il quadro luminoso dà il ritardo: avrei potuto farmi anche il secondo. Però questo mi fa sentire un dio l'ALTA VELOCITA' l'ho fatta io.

Luigi Tribaudino

Via Oropa, 98 - 10153 Torino

* XII Biennale di Poesia di Alessandria 2004 "CONCERTO POETICO PER SILENZIO E VOCE" Regia, composizione e voce: **Giovanna Turrini** Venerdì 3 dicembre 2004 - ore 18 presso le sale Espositive Comunali di Via Cavour, 39

I DONI

Luce dell'universo sei, Signore,
pietra angolare per creare il mondo.
Da lontano arrivano i tuoi doni
Bimbo Gesù:
oro per la gloria
incenso per profumare i templi e la preghiera
mirra per ungerne il capo
ai martiri e ai santi
in sudari di sangue.
Ha tempi stretti il Natale
un compleanno amaro
per le sorti dell'uomo
che segue vie sempre più tortuose
ed alza gli occhi al cielo
non per sincero amore del creato
ma per sete smodata di conquista.
Terra alla terra, cenere alla cenere
forse la nostra fine sarà
senza più il Dio che ci consola,
ma tu, Fanciullo, non lasciarci soli,
Tu che conosci il dubbio
l'abbandono la paura e il pianto.

Maria Rosa Pino

Via Bologna, 88/11 - 19125 La Spezia

MELODIE NELLO SPAZIO

Non vidi mai aprirsi cielo
tanto sereno
in un mattino di Novembre,
con gli ultimi cirri
ancora inquieti all'orizzonte.
Rabbioso saluto
porgevano
al mio sguardo estasiato:
fulgida luce
avvolgeva l'immenso spazio
mentre,
come sfuggite
da un'orchestra celeste,
dolci, soffuse note
di musica stellare
destavano il mio udito
confuso dall'incanto:
accompagnavamo versi
di un cantico d'amore.

Luigi Fontana - Via Libroia, 8 - 80129 Napoli

FELICITA'

Virtù e saggezza vive intorno a me
creando una atmosfera di felicità sollevata
da tanta pazienza. E' fatta di
storia di un acquazzone di avvenimenti.
E' il fulcro della felicità
cerco la gioia cerco l'amore che un giorno mi
arriverà
non farò
un buco nell'acqua non farò
come il terremoto ma resterò immobile e farò
muovere il percorso intorno a me. Le pietre
balleranno il mare sarà calmo e la barca
navigherà
le rose sbocceranno di vari colori emanando di
un profumo incantevole
sarò
felice di gioia viva e di fuoco ardente.

Carmela Aprea

Via Ogliaro, 37 - 80054 Gragnano (NA)

LA PAGINA D'UN LIBRO

Leggere un libro è la tentazione,
che porta alla mente cose nuove
dove anche la poesia è una passione
da dover considerare sempre con delle prove.
La pagina d'un libro è immaginaria,
dentro le nostre idee che ci fanno gridare
il bisogno di parlare nell'aria
col vento fingendo di volerti consolare.
Scrivere dentro di ognuno è intenzionale,
con la fantasia e nei sogni che tentano
nella mente di saper fare una razionale
idea dove tutte le cose si vedono come meritano.
Tutto o quasi dentro il sogno fantasioso,
diventa come un gioco da dover mettere
sempre in una parte del suo coraggioso
cuore senza mai dover cancellare ciò che deve
trasmettere.
La pagina d'un libro è come paragonare
il proprio istinto alla propria voglia di scrivere
cose nuove nelle quali tutto può rinnovare
il sogno d'ognuno di noi nel quale dover procedere.

Rossano Cacciamani

Via G. B. Borghi, 43 - 62100 Macerata

NEVE

La neve copre ormai tutte le cose.
Gli alberi brulli guardano in silenzio,
un passero sperduto cerca un seme
la coltre bianca mai glielo darà.

Un uomo sale lento l'erta via
il gelo intorno lo fa spasimare,
un campanile manda i suoi rintocchi
e l'eco scende piano fino a valle.

Davanti ad un altare di campagna
nel mentre il cero manda il suo bagliore
un'umile donnetta prega e bagna
di lacrime l'altare del Signore.

Carolina Martire Tomei

Via dell'Epomeo, 180 - 80126 Napoli

RICORDO VIVENTE

Quando la sera me ne andavo a letto,
dolcemente la mamma accarezzava
il mio visino fragile e innocente
e mi diceva: tu sei un angioletto
anche se a volte un poco impertinente
e, poggiando le labbra sulla fronte,
con tenerezza ella mi baciava.

Ricordo poi che mi metteva sul petto
l'immagine di un angel cherubino
e, guardandomi quasi con dispetto,
diceva: Buona notte pisellino.

Or son trascorsi anni e ancora anni
da quei lontani giorni miei d'infanzia
ma quando è sera, pur tra mille affanni,
accanto al letto ritrovo mamma mia.

Risento nel silenzio le parole
che mi dicea prima di dormire,
sento il suo bacio, la carezza pia.

Di star con lei smetter non vorrei
però il mio cuore, pur se non lo vuole,
la mente acquieta e, stanco del lavoro,
io dormo, dormo fin che non mi sveglia
il sol che con i suoi raggi tutti d'oro
la man mi tende e sul mio giorno veglia.

Antonio Alfano

Via S. Maria della Libera, 13 - 80127 Napoli

La Redazione di **NOIALTRI** indice per il 2005
la Prima Edizione del Concorso
LA RECENSIONE
ad un libro edito dalla NoialtriEdizioni.

REGOLAMENTO

Art. 1) Si partecipa con una recensione scritta
ad un libro edito dalla NoialtriEdizioni (il libro
verrà scelto in collaborazione con l'autore).

Art. 2) La commissione, composta da tre
docenti di Letteratura italiana, i cui nomi saranno
resi noti al momento del verdetto, sceglierà la
migliore recensione, premiandola con un assegno
di € 250,00.

Art. 3) La quota di adesione è di € 15,00 da
versare sul c.c.p. n° 13420914, intestato a:
Andrea Trimarchi - via C. Colombo, 11/A -
98040 Pellegrino (ME).

Art. 4) Inviando la fotocopia della ricevuta di
avvenuto versamento, specificando nella causale
la partecipazione al suddetto premio, i concorrenti
riceveranno il libro da recensire.

Art. 5) La recensione (max 2 fogli A4) dovrà
essere inviata in tre copie, corredate ognuna con
nome, indirizzo, recapito telefonico e firma
dell'autore, presso l'indirizzo della nostra
redazione.

Scadenza 31 marzo 2005.

Art. 6) La recensione vincitrice verrà pubblicata
sul numero successivo di **NOIALTRI** all'esito
delle votazioni, assieme alle motivazioni espresse
dalla giuria.

Art. 7) La partecipazione al premio prevede
l'accettazione del presente regolamento.

Info: noialtriedizioni@tiscalinet.it

Cell. 339/7383485

**L'ASSOCIAZIONE ARTISTICO-CULTU-
RALE "MARILIANUM" PRESENTA IL 4°
PREMIO ARTISTICO E LETTERARIO
INTERNAZIONALE "MARILIANUM" CON
IL PATROCINIO DI REGIONE CAMPANIA
- PROVINCIA DI NAPOLI - COMUNE DI
MARIGLIANO - IN COLLABORAZIONE
CON IL CONVIVIO - CENTRO
LEONARDO - ACCADEMIA CARDUCCI -
S.C.T.P. TORRE DI MASSA - POETI
NELLA SOCIETA'**

Il Premio, aperto a quanti amano la cultura, si
articola nelle seguenti sezioni:

Sezione A: Poesia in Lingua
Sezione B: Poesia in vernacolo (con traduzione se
non napoletano)
Sezione C: Riservata ai Poeti Stranieri (con
traduzione)
Sezione D: Racconto Breve
Sezione E: Pittura (max 80x100)
Sezione F: Studenti Scuole elementari
Sezione G: Studenti Medie Inferiori
Sezione H: Studenti Medie Superiori

REGOLAMENTO

Sezioni A-B-C due opere (max 36 versi) in 6
copie, di cui una con dati personali e numero di
telefono.

Sezione D - un solo racconto (max 3 cartelle) in 6
copie, di cui una con dati personali e telefono.

Sezione E - una sola opera in 2 foto 12x18, una
con dati anagrafici, telefono, titolo e misure
dell'opera e tecnica usata.

Sezione F - G - H una sola poesia (max 36 versi)
o racconto (max 3 cartelle) in 6 copie, di cui una
con dati anagrafici, età, scuola e classe di
appartenenza.

N.B. Si richiede, solo per le sezioni A-B-C-D-E,
un contributo di Euro 10,00 + un bollo di posta
prioritario.

**Le opere, vanno inviate entro il 30 aprile 2005
a: PREMIO "MARILIANUM" c/o
VINCENZO CERASUOLO CORSO
UMBERTO n. 259, 80034 Marigliano - NA**

I lavori verranno esaminati da una Commissione
di esperti, il cui giudizio è insindacabile.

La Cerimonia di Premiazione avrà luogo in
Marigliano nel mese di settembre 2005 nei giorni
di sabato 10 alle ore 17,00 per gli adulti e
domenica 11 alle ore 10,00 per gli studenti.

I premi consisteranno in Trofei, Coppe, Targhe,
Medaglie e conferimenti speciali, e diploma.

Tutti i partecipanti riceveranno in tempo utile
l'invito con data e luogo preciso della Cerimonia
previo posta.

N.B. I premi devono essere ritirati personalmente
o con delega scritta. Non si effettueranno
spedizioni a domicilio. Per informazioni
telefonare ore serali agli Organizzatori:

Vincenzo Cerasuolo

081/885.17.16 - 329/7473209

Rita Amelia 081/841.11.98

Ciro Ardito 081/885.18.00

Camillo Signoriello

081/885.35.77 - 339/7716015

e-mail: vincenzo.cerasuolo@libero.it

28ª edizione del Premio Letterario Internazionale "S. Margherita Ligure - Franco Delpino"
scadenza unica: 31 MARZO 2005

La partecipazione al Premio, prevede l'adesione all'ANPAI-Bacherontius, la cui quota annua base è di **20 (venti) Euro**. A questa andrà aggiunto un versamento integrativo di **5 (cinque) Euro** per ogni sezione o per ogni disciplina cui si partecipa.

Per tutte le sezioni inviare una sola copia.

Sezione "a tema libero"

• **poesia** - massimo tre poesie (senza limite). • **narrativa** - un racconto che non superi le 5 cartelle dattiloscritte. • **libro edito di poesie o di narrativa** (raccolte poetiche, romanzi, racconti o saggi) - gli autori partecipanti (o le case editrici) dovranno inviare una copia del libro

• **silloge di poesie** - raccolta di poesie inedite (minimo 12, massimo 24). • **artistico-fotografica** - massimo tre foto a colori a tema libero (una sola copia e in formato a scelta) sia per fotografi che per pittori e scultori. • **giornalismo** - un articolo in una copia a tema libero (massimo due cartelle).

Sezione "Vivere il mare"

Dedicata allo scrittore del mare Vittorio G. Rossi, la sezione prevede tre discipline sul tema del mare: • **poesia** (massimo tre poesie); • **narrativa** (saggio o racconto, massimo 3 cartelle); • **artistico/fotografica** (massimo 3 foto a colori o in b/n di un'opera avente come soggetto (artistico o fotografico) il mare.

Sezione "Gente di Liguria"

• **poesia** (massimo tre poesie in lingua italiana dedicata alla Liguria oppure in dialetto ligure, con relativa traduzione in italiano); • **narrativa** dedicato alla Liguria (massimo tre cartelle); • **artistico/fotografica** (per i pittori e/o fotografi) massimo 3 foto a colori o in b/n di un'opera avente come soggetto la Liguria.

Sezione "Oltre la vita"

Intitolata alla memoria della scrittrice Carol Defranco. Si articola in due discipline: • **poesia** (sino a un massimo di tre liriche); • **narrativa** (saggio o racconto, massimo 3 cartelle).

Le opere dovranno essere spedite in una sola copia, in plico prioritario o raccomandato o assicurato, alla Segreteria dell'ANPAI (**Premio S. Margherita Ligure**) - via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE) entro il **31 MARZO 2005**. Tutte le opere dovranno riportare cognome, nome, indirizzo, telefono e/o cellulare ed eventuale e-mail di posta elettronica.

Per le altre sezioni richiedere il bando completo.

POESIE DEI SOCI FUORI CONCORSO

PER IL MIO COMPLEANNO

“Cinquanta primavere o cinquanta inverni? Questo è il problema!”
Come il principe Amleto anch'io mi pongo la fatale domanda, pur non avendo nella mano il teschio di Yorich ma nel cuore gonfio di lacrime c'è già la risposta a questo terribile dilemma. Sono cinquanta inverni in cui i miei passi e il mio camminare sono diventati lenti e strascicati! Quel raggio di sole che tanto scaldava il mio cuore non c'è più, e il ghiaccio è ritornato a ricoprirlo facendolo sprofondare nella notte più fredda e più buia, insieme alle lacrime che silenziose scendono dai miei occhi gonfi che sono sempre più pieni di amarezza! Quanti inverni mi aspettano ancora? Quante lacrime verserò ancora? E il mio cuore resterà racchiuso da quel gelo che speravo che se ne fosse andato per sempre? Tornerà il sole ad asciugare i milioni di lacrime che ogni giorno sgorgano dai miei occhi sempre più copiose?

Lucio Mazzotta

Via Appia, 53/F - 72100 Brindisi

SOFFERENZE

E' retaggio di tutti la sofferenza!
Occorre viverla con riflessione
per allontanare ciò che ci logora
e invocare il Signore, nella pace della sera,
perché si possa, alfin sperare che ogni alba
proponga nuove speranze, nuovi sogni,
tanto conforto al cuore!
La Fede e l'Amore fan sentire Dio
che, nel silenzio consola, sino a far accettare
il dolore, vincere le discordie, perdonare,
ricostruire quel domani, pur se la Speranza
spesso, rimane avvolta nel mistero!
Anche i deserti e le montagne, però,
son punti d'incontro fra cielo e terra!
L'occhio vede bene Dio, proprio attraverso:
le lacrime e il soffrire!

Esterina Ciola

Corso Vitt. Emanuele, 126 - 85013 Genzano di Lucania

ALI

Giorno
dopo giorno
rin corro
il fluire inarrestabile
del tempo
nell'illusorietà
di questo mondo
dove ognuno
spende
azzardando
la sua vita.
Ma il cuore
ancora sogna
voli di aquiloni
e corse nel vento
sui prati d'innocenza
ancora cerca
azzurri cieli di speranza
vincendo
la paura di volare...
...e non c'è fuoco
che bruci le sue ali
librate
felici
nell'immenso.

Olga Mazzei

Via Palazziello, 7 - 80126 Napoli

Si agita al vento
il sussurro dei tuoi capelli,
cristalli di luce
illuminano il tuo volto
baciato
dalla carezza del sole.

Tutto di te
si colora di nuovo,
in questo spicchio di tempo
ricamato da palpiti d'amore
l'ebbrezza del sogno
ci culla al dolce tepore
della primavera,
che fiorisce ogni giorno
nell'intimo più profondo
dei nostri cuori.

Gennaro Cifariello

Via Panoramica, 104 - Ercolano

I BIMBI E LA NATURA

Felicità nel vedere
bimbi appena nati:
son come gemme sui rami
in primavera.
Felicità nell'ascoltare
balbettii gioiosi
come cinguettii
d'uccellini implumi.
Felicità seguirne
i primi passi...
come primi voli d'ali.
Felicità nel scrutarne
la crescita
come piccoli arbusti
che diventano alberi.
Accarezzare la loro pelle
vellutata
come pesca profumata
nell'estate.
Innocenti creature
che mutate col passar dell'ore
come boccioli di fiori
che s'aprono al sole.
Il mistero della vita...
sta racchiuso nel tempo
osservando il cambiamento
dei bimbi
nel diventar adulti:
son come cuccioli affettuosi
o come puledrini scalpitanti
in attesa di diventar cavalli!

Adua Casotti

Via Fossa dei Carboni, 8 - Genova

PIETA' PER CHI CADE

Pietà per chi cade
e perde ogni diritto,
per il vinto puro e incolpevole
smarrito
che non trova più il suo posto
nel consesso chiamato umano
e ricerca lungamente
ma non la vede
una qualsiasi vita da vivere.

Maria Teresa Cortese

Via Piemonte, 17
S. Benedetto del Tronto (AP)

TU DONNA

Sei mare
che racchiude nel suo grembo
il seme della vita,
l'acqua di fonte
che disseta ogni animo inquieto...
Sei la madre
che vede sorgere ogni volta
l'alba di un nuovo dì,
la penna che incide
su rocce di speranze
un canto di poesia...
Sei goccia di luna
che illumina
il sentiero di ogni tempo,
la tua storia
è un racconto inesauribile
nell'eterna melodia
di uno splendido Creato...

Olimpia Romano

Via Olbia, 21 - Pomigliano d'Arco

Questa poesia ha ricevuto il 1° premio al concorso "Campania 2004", con la seguente motivazione: *In questa lirica la prof.ssa Olimpia Romano, con grandi e soavi similitudini, ci fornisce l'immagine "che ieri in sordina, oggi più intraprendente e più incisiva, ha saputo trovare il giusto modo come dominare il mondo della donna".*

L'AURORA

E' appena tornata l'aurora,
mi sveglio dal dolce dormire,
mi affaccio e mi par di sentire
soave una voce interiore.

Mi scuote, parlando al mio cuore
è una voce che parla di amore.

Osservo l'immenso orizzonte
e vedo salire dal monte
il sole dorato che sorge.

La voglia mi vien di pregare,
il Signore vorrei ringraziare.

Imma Turco

Via Scarlatti, 188 - 80127 Napoli